



TORINO
PIEMONTE
RINNOVA LA
PRESENZA
AD «ARTIGIANO
IN FIERA 2025»

Polito a pagina 2

ASTI
HADAR
SHARVIT,
SOPRAVISSUTA
AL SETTE OTTOBRE,
OSPITE AD ASTI

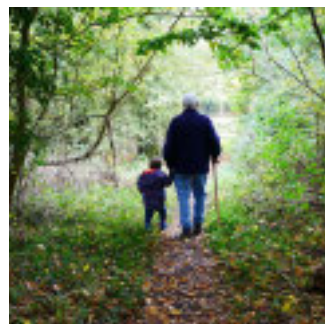
Usellini a pagina 6

CUNEO
IL BAROLO 2022
CONVINCE GLI
ESPERTI: UN VINO
CHE RACCONTA
IL TERRITORIO

Servizio a pagina 4

GENOVA
NONNI E NIPOTINI
INSIEME A FARE
VISITE
DI PREVENZIONE
PER LA VISTA

Servizio a pagina 7



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 9 DICEMBRE 2025

Anno XI numero 291

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

VAL DI SUSANUOVI ASSALTI DEI «NO TAV»

Ferito al volto un funzionario di Polizia negli attacchi ai cantieri dell'alta velocità. Fratelli d'Italia chiede l'identificazione immediata dei responsabili e pene esemplari per contrastare queste «barbarie sistematiche»

Un video con le bellezze della Liguria

Regione fa gli auguri con Babbo Natale

Vestito da marinaio, con la slitta sulla spiaggia, mentre mangia la focaccia

In viaggio con Babbo Natale per scoprire la bellezza delle festività in Liguria, fatte di tradizione e convivialità: è questo il cuore del video pensato da Regione Liguria per portare il suo augurio di buone feste. Lo spettatore è invitato ad accompagnare la slitta più famosa del mondo mentre sorvola la Liguria. Si incontrano lavoratori, come pescatori e fornai, ma anche nonni e bambini alle prese con i preparativi delle feste, e poi degli scorci del panorama unico della Regione, tra mare e montagna, insieme a luci natalizie, momenti di convivialità con amici e parenti e l'accoglienza dei tanti turisti che scelgono la Liguria come cornice delle loro vacanze. La voce di Babbo Natale accompagna la narrazione del video, realizzato da AW Creative Studio, sarà



presto diffuso su tutti i canali social della Regione. «Questo video ci permette di fare un tuffo nel Natale "Made in Liguria", fatto di calore, tradizioni e senso di comunità»,

dice il presidente della Regione Liguria Marco Bucci. Mentre Babbo Natale alla fine saluta tutti dalla spiaggia con la classica focaccia con cappuccino

■ Nuove tensioni si sono registrate in Val di Susa, nel Torinese, dove un gruppo di attivisti incappucciati dell'area oltranzista del movimento 'No Tav' ha per l'ennesima volta lanciato sassi e petardi contro le Forze dell'ordine presenti nel cantiere della Torino-Lione a Chiomonte. Un agente è stato ferito al volto.

I disordini sono divampati dopo la consueta battitura alle reti. La Polizia ha risposto con l'utilizzo di idranti e alcuni lanci di

lacrimogeni. Episodi simili si erano verificati anche nell'area davanti al cantiere di San Didero. Gli attivisti si erano riuniti ai Mulini, per poi muoversi verso Chiomonte.

Le azioni arrivano come sempre nell'imminenza dell'8 dicembre, ricorrenza 'storica' per il movimento No Tav, che coincide con il ventennale dello sgombero di Venaus.

Carlo Santori a pagina 3

MUSEO DEL CINEMA DI TORINO

Boom di visitatori alla Mole nel Ponte dell'Immacolata

Elia Puccio

■ Il lungo week-end dell'Immacolata si chiude con numeri da record per il Museo Nazionale del Cinema, che tra sabato 6 e lunedì 8 dicembre ha accolto 12mila visitatrici e visitatori. Una media di quattromila ingressi al giorno che conferma, ancora una volta, l'attrattiva della Mole Antonelliana.

L'afflusso costante di pubblico, distribuito in tre giornate di intensa partecipazione, rappresenta un segnale significativo per il museo, sempre più punto di riferimento per residenti, turisti e appassionati di cinema. Un risultato che testimonia non solo la forza iconica della Mole, ma anche la capacità



dell'istituzione di rinnovare il proprio appeal attraverso percorsi espositivi curati e iniziative coinvolgenti.

«Un dato importante, che conferma il Museo come una delle mete più visitate della città e della regione» - commentano il presidente Enzo Ghigo e il direttore Carlo Chatrian.

SANITÀ

Riunione annuale di Aiop a Torino



Loredana Polito

Si è svolta l'Assemblea di fine anno di Aiop Piemonte, l'Associazione Italiana delle Aziende Sanitarie Ospedaliere e Territoriali e delle Aziende Socio-Sanitarie Residenziali e Territoriali di Diritto Privato. Presenti il presidente nazionale, Gabriele Pelissero, il presidente nazionale della sezione sociosanitaria, Sergio Bariani, il presidente del Piemonte, Giancarlo Pella, gli associati, i direttori delle Asl piemontesi e assessori della Giunta Regionale. Al centro del confronto, il bilancio dell'anno appena concluso e le priorità per il 2026, in un contesto di riforme e sfide cruciali per il sistema sanitario regionale: collaborazione tra pubblico e privato, riduzione delle liste d'attesa e stabilità delle risorse.

SPECIALE

Natale

Servizi da pagina 11 a pagina 15

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Dico «no» al «fascistometro»!

■ In «Democrazia in America» Alexis de Tocqueville scriveva quasi due secoli fa: «nel mondo moderno, l'indipendenza della stampa è l'elemento capitale e, per così dire, costitutivo della libertà. Un popolo che vuole restare libero ha dunque il diritto di esigere che la si rispetti ad ogni costo», ma confessava di non avere «per la libertà della stampa quell'amore completo e immediato che si accorda alle cose sovranamente buone per loro natura. L'apprezzo per i mali che essa impedisce, molto più che per il bene che essa fa». Purtroppo, concludeva, «in materia di stampa non vi è un giusto mezzo tra la servitù e la licenza. Per raccogliere gli inestimabili beni, che la libertà di stampa assicura, bisogna sapersi sottomettere agli inevitabili mali ch'essa fa sorgere». Quando vedo il catalogo dell'editrice «Passaggio al bosco», con i libri di Corneliu Codreanu, Leon

Degrelle, Julius Evola, non posso evitare un profondo sconforto e, tuttavia, non mi rassegnerei mai a considerare reato un'opinione e a chiedere la censura su scritti che mi ripugnano, fosse anche il «Mein Kampf» di Adolf Hitler. Se alla mostra della Fiera di Roma, «Più libri, più liberi» non si vogliono testi apologetici del nazifascismo, perché lo stesso divieto non dovrebbe valere per le librerie o per le bancarelle? In realtà, l'aver fatto dell'apologia del fascismo un reato di competenza del questore e del magistrato è un vulnus della «civiltà del diritto», che distingue la colpa morale, dal reato penale e dal peccato. Le opinioni «indecenti» vanno sottoposte alla sanzione della società civile (perdita di stima, isolamento del trasgressore etc.) non ai tribunali. Anche perché è difficile stabilire quando un'opinione diventa reato. Tanti anni fa, si discusse, in un'an-

tica società culturale ligure, se accogliere come socio un docente universitario di Storia delle dottrine politiche. Qualcuno, uno storico comunista di nobile famiglia genovese, si oppose dicendo che era un fascista: alla richiesta di provarlo, lo storico ricordò la sua collaborazione a «Storia contemporanea», la rivista fondata e diretta dal più grande storico del fascismo del secolo scorso, Renzo De Felice. Una volta ammesso il «fascistometro», è difficile che l'autorità, incaricata della misurazione, non abusi del suo potere, anche per ragioni private. Per parafrasare le parole del gerarca nazista, potrebbe sempre dire: «sono io che decido chi è fascista e chi non lo è».

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche
Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it

Loredana Polito

■ Il Piemonte si presenta ad «Artigiano in Fiera 2025» con un padiglione regionale completamente rinnovato, aperto fino al 14 dicembre a Fiera-milano Rho.

Sono presenti alla grande manifestazione oltre ottanta imprese artigiane piemontesi dei settori enogastronomico, manifatturiero e artistico-artigianale trovano spazio in una vetrina internazionale sostenuta da una presenza istituzionale compatta al taglio del nastro.

All'inaugurazione sono intervenuti il segretario regionale di Confartigianato Imprese Piemonte, Carlo Napoli, e il segretario regionale di Cna Piemonte, Delio Zanzottera, insieme all'onorevole Carlo Fidanza, al presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, al presidente del consiglio di amministrazione di Fiera Milano Carlo Bonomi e all'assessore alle attività produttive del Piemonte, Andrea Tronzano. Una delegazione compatta, che ha riaffermato una linea comune nella valorizzazione del comparto artigiano.

Al termine della cerimonia, Napoli, Zanzottera e Tronzano, affiancati dai funzionari Alessio Cochis per Confartigianato, Rachele Sinico per Cna e Patrizia Quattrone per la Regione Piemonte, hanno consegnato gli attestati alle imprese presenti grazie al contributo regionale, misura sostenuta dalle confederazioni artigiane.

L'edizione 2025 segna un salto di qualità grazie al lavoro congiunto tra Regione Piemonte, Confartigianato e Cna, che ha portato alla creazione di un padiglione riconoscibile, coordinato nell'immagine e progettato per valorizzare talento, creatività e tradizione dei maestri piemontesi.

Il pubblico può attraversare un percorso immersivo che racconta l'identità artigiana del territorio, dalle lavorazioni tradizionali alle produzioni artistiche, fino alle realtà più innovative. Completa lo spazio un grande pannello con l'opera «Allegoria del Piemonte» del maestro Ugo Nespolo, che interpreta in chiave iconica il patrimonio creativo regionale.

GRANDI EVENTI

Il Piemonte artigiano protagonista a Rho fiera

Fino al 14 dicembre oltre 80 imprese d'eccellenza del territorio in mostra in un rinnovato padiglione



Regione e Confartigianato sostengono l'iniziativa al polo fieristico milanese

«Artigiano in Fiera è una vetrina preziosa per il nostro territorio» - ha dichiarato

Carlo Napoli, sottolineando come le imprese possano mostrare in un contesto in-

ternazionale il valore del proprio saper fare.

Delio Zanzottera ha poi

aggiunto che «partecipare con un padiglione fortemente identitario rappresenta un passo avanti importante», evidenziando il legame dell'artigianato con comunità e tradizione e la necessità di strumenti concreti per la crescita.

La partecipazione congiunta di Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte, Confartigianato e Cna conferma la solidità di un sistema regionale che si presenta unito nel promuovere il lavoro delle imprese artigiane, vera eccellenza del territorio.

L'appuntamento fieristico offre così al Piemonte l'occasione di mostrare ciò che lo distingue: qualità del saper fare, cura dei dettagli e una manualità che diventa identità e cultura.

A testimonianza di un artigianato capace di competere, innovare e raccontare con

autenticità e orgoglio il proprio territorio.

Alla fiera di Rho sono presenti quest'anno circa 2.800 artigiani da 90 Paesi del Mondo, disposti all'interno di 9 padiglioni, 30 ristoranti e 20 'luoghi del gusto', per celebrare insieme un'idea di lavoro e di economia che pone al centro la persona valorizzando il saper fare, il rispetto delle tradizioni, la sostenibilità, l'innovazione e la qualità dei prodotti.

In un'epoca nella quale l'omologazione rischia di appiattire le differenze, 'Artigiano in Fiera' sceglie di valorizzare l'autenticità della 'via artigiana'.

L'ingresso alla manifestazione è gratuito: visitatori e visitatrici possono ottenere il proprio pass sul sito www.artigianoinfiera.it in pochi e semplici click: basta inserire la propria email nella sezione 'Otteni il tuo pass gratuito' per ricevere il Qr code da salvare sul cellulare e mostrare all'ingresso.

Chi è già iscritto alla community della fiera, ha visitato le scorse edizioni della manifestazione oppure è cliente della piattaforma digitale, invece, ha già ricevuto il biglietto d'accesso direttamente sulla propria e-mail.

L'evento ha la media partnership di Rai italia e Tgr.

INCIDENTE SULLA A5

Indagini sulla bimba di pochi mesi uccisa su autostrada Torino-Aosta

La piccola forse è stata travolta da altri mezzi che non si sarebbero fermati

Angelo Gatti

■ La bimba di tre mesi di Quincinetto (Torino) morta nell'incidente avvenuto sull'autostrada A5 Torino Aosta potrebbe essere stata travolta da altri veicoli dopo essere stata sbalzata fuori dall'auto su cui viaggiava con la madre. Gli inquirenti starebbero cercando due pirati della strada. La Procura di Ivrea (Torino) avrebbe aperto un fascicolo per omicidio stradale e per fuga del conducente.

L'ipotesi dell'investimento della piccola emergerebbe

dagli accertamenti medico legali avviati per ricostruire con precisione la dinamica della tragedia e chiarire se la caduta sull'asfalto sia stata la causa del decesso oppure se il corpo della piccola sia stato colpito successivamente da altri automezzi.

La bambina, nonostante i tentativi di soccorso da parte dei sanitari, è deceduta sul posto e la salma è stata portata all'ospedale di Chivasso.

Secondo quanto ricostruito fino ad adesso, l'incidente, avvenuto nella direzione di Aosta, nel tratto compreso tra gli svincoli di Settimo e



Volpiano, in provincia di Torino, avrebbe coinvolto più veicoli e l'urto avrebbe provocato la fuoriuscita della bambina dall'abitacolo dell'auto nella quale viaggiava all'interno di un 'ovetto', che non è chiaro se fosse saldamente ancorato al sedile con la cintura di sicurezza.

Per le ragioni che hanno impedito all'ovetto e alla bambina di restare assicurati nell'auto non ci sono ancora conclusioni. Sono inoltre ancora da comprendere le ragioni per cui almeno due automobilisti che avrebbero avuto una parte nell'accaduto non si sarebbero fermati, mentre il veicolo in cui c'era la mamma era finito ormai fuori strada dopo una carambola. La mamma resta ancora in osservazione nel Pronto soccorso dell'ospedale Giovanni Bosco di Torino.

Intanto sarebbe emersa la presenza di testimoni che avrebbero assistito al drammatico incidente e avrebbero raccontato la loro versione dei fatti agli inquirenti.

Intanto, gli investigatori stanno esaminando anche le tracce degli pneumatici lasciate sull'asfalto, le posizioni dei mezzi al momento dell'arrivo dei soccorsi e le testimonianze degli automobilisti coinvolti, per capire se alcune vetture possano avere investito la piccola senza rendersi neppure conto di quanto accaduto.

Le verifiche proseguono senza sosta, mentre l'intera comunità di Quincinetto è sconvolta dalla tragedia e si attendono i riscontri della videocamera di sorveglianza e l'esito degli approfondimenti medico legali, considerati decisivi per definire l'esatta sequenza degli eventi e stabilire le responsabilità dell'incidente sulla A5.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 685 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

PREVISTA INDENNITÀ MENSILE DI MILLE EURO

Regione e Bruxelles alleate per tirocini

■ Universitari e neo laureati avranno l'opportunità di svolgere, dal primo marzo 2026, un tirocinio di quattro mesi nell'ufficio di Bruxelles della Regione Piemonte. Il bando, rivolto a sei giovani, scade il prossimo 31 dicembre.

Ai tirocinanti extracurriculari sarà riconosciuta un'indennità di mille euro lordi mensili, ai curriculari un rimborso spese forfettario mensile di pari importo. Ad entrambe le tipologie verrà anche assegnato un contributo per mobilità iniziale e finale di 250 euro. Le istruzioni per le candidature sono sul sito web.bandi.regione.piemonte.it.

«Anche quest'anno abbiamo scelto di attivare i tirocini presso il nostro ufficio di Bruxelles che in questi anni hanno coinvolto decine di ragazzi», spiega dalla Regione. «L'obiettivo - aggiungono dal Grattacielo - è offrire loro la possibilità di venire in contatto con le



strutture comunitarie, consolidare una formazione specifica e favorire una maggior conoscenza delle opportunità lavorative offerte dal settore delle politiche europee, aumentare la conoscenza dell'Unione Europea e delle sue attività verso il territorio. È sempre più importante favorire la creazione di profes-

sionalità idonee a lavorare nelle strutture dell'Unione Europea, a fronte della sua crescente centralità nelle politiche pubbliche e internazionali. È un'opportunità che offriamo ai nostri giovani e al nostro Piemonte».

Quella di quest'anno è la settima selezione. In quelle precedenti sono stati scelti 36 tirocinanti, 24 donne e 12 uomini, tutti provenienti dall'Università di Torino. I corsi di laurea frequentati sono stati Scienze Internazionali (19), European Legal Studies (5), Giurisprudenza (4), Scienze del Governo (3), Area and Global Studies for International Cooperation (2), Scienze amministrative e giuridiche per le amministrazioni pubbliche e private (1), Comunicazione Pubblica e Politica (1), Applied Economics and Markets (1). Il 71% ha svolto un tirocinio extracurriculare.

Eliana Puccio

Carlo Santori

■ Nuove tensioni si sono registrate in Val di Susa, nel Torinese, dove un gruppo di attivisti incappucciati dell'area oltranzista del movimento 'No Tav' ha per l'ennesima volta lanciato sassi e petardi contro le Forze dell'ordine presenti nel cantiere della Torino-Lione a Chiomonte. Un agente è stato ferito al volto.

I disordini sono divampati dopo la consueta battitura alle reti. La Polizia ha risposto con l'uso di idranti e alcuni lanci di lacrimogeni. Episodi simili si erano verificati anche nell'area davanti al cantiere di San Didero.

Gli attivisti si erano riuniti ai Mulini, per poi muoversi verso Chiomonte.

Le azioni arrivano come sempre nell'imminenza della data dell'8 dicembre, ricorrenza 'storica' per il movimento No Tav, che coincide con il ventennale dello sgombero di Venaus e della successiva marcia.

«Solidarietà incondizionata all'agente della Digos aggredito e a tutte le Forze dell'Ordine esposte alla barbarie sistematica di questi delinquenti. Sempre gli stessi volti coperti, sempre la medesima matrice eversiva di Askatasuna, centri sociali, attivisti che perpetrano violenza indiscriminata. Mutano i pretesti - Palestina, Tav, Governo - ma la sostanza rimane immutata ed è fatta di ordigni pirotecnici, bulloni, pietre scagliate ad altezza d'uomo. E attorno devastazione sistematica». È quanto dichiara la senatrice di Fratelli d'Italia Paola Ambrogio.

FERITO UN FUNZIONARIO DI POLIZIA

Nuovi assalti dei No Tav ai cantieri dell'Alta velocità

FdI chiede l'identificazione immediata dei responsabili e pene esemplari per contrastare «barbarie sistematiche»



«Il cantiere della Torino-Lione - afferma - è solo l'ennesimo teatro di questa strategia della tensione permanente, in cui ogni piazza, ogni opera pubblica, ogni manifestazione diventa occasione per seminare caos e distruzione».

«Basta con l'ipocrisia della protesta - conclude Paola Ambrogio - perché questa è criminalità organizzata, che va estirpata con severità implacabile. Chiedo pene esemplari, identificazione

immediata e tolleranza zero verso chi attenta alla sicurezza della nazione e dei suoi servitori».

Per Alessandra Binzoni, vicecapogruppo di Fratelli d'Italia nel Consiglio Regionale del Piemonte, «ncora una volta assistiamo a scene di violenze e attacchi alle Forze dell'ordine al cantiere Tav, con feriti tra gli agenti e blocchi alla circolazione stradale. Episodi ampiamente prevedibili, dal momento che gli attivisti di Askatasuna aveva-

no occupato la casa di San Giuliano: era evidente che lo scopo di quell'azione fosse di stabilire un punto di raduno per organizzare l'attacco al cantiere».

«Chiediamo adesso - dichiara - lo sgombero immediato di quel presidio. Così come vanno sgomberati gli stabili occupati a Torino, Askatasuna e l'ex-scuola Neruda, e a Pinerolo in via Miodana, utilizzati evidentemente come basi logistiche per le loro azioni».

«I No Tav Askatanutensi si sono resi protagonisti dell'ennesimo attacco deliberato e organizzato al cantiere dell'alta velocità. Anche questa volta sono arrivati ben armati di bombe carta con bulloni e chiodi e oltre a quelle hanno iniziato il lancio di pietre pesanti 5 chilogrammi, a mezzo di rudimentali catapulte, usando gli alberi come pilastri». È la denuncia di Luca Pantanella, segretario generale di Torino del sindacato di polizia Fsp, a proposito delle tensioni al cantiere di Chiomonte, in Val di Susa.

«Per chi ancora vuole credere che siano l'espressione della libera democrazia - aggiunge Pantanella - ribadiamo che sono criminali che vogliono uccidere il poliziotto perché rappresenta lo Stato».

«Un funzionario è stato ferito al volto» e «riteniamo inutili gli attuali mezzi come idranti e lacrimogeni per i quali questi delinquenti sono tranquillamente addestrati e preparati. Chiediamo - conclude il dirigente sindacale - l'uso di proiettili di gomma: non possiamo restare inermi a fare da bersaglio per poi contare i feriti. Dalla

politica aspettiamo risposte e atti concreti e non solidarietà e pacche sulle spalle. Ringraziamo il sindaco di Torino che ancora permette a questi criminali di restare nella loro base operativa a preparare i prossimi assalti. Anche questo ferito è da mettere in conto su tutti quelli che coprono e fanno finta di nulla giustificando la dottrina violenta di Askatasuna, Giunta del Comune di Torino compresa».

«Come sempre accade in valle di Susa, un centinaio di delinquenti No Tav, ovvero i 'compagni' di Askatasuna, si sono palesati al cantiere di Chiomonte. Per oltre un'ora i delinquenti, perché quello sono, hanno attaccato violentemente le Forze dell'ordine lanciando bombe carta, grossi bulloni, artifici pirotecnici e pietre. Ci sono feriti tra le Forze dell'ordine» - lamenta Antonio Gurgigno, consigliere nazionale del sindacato di polizia Sap.

«Come Sindacato autonomo di polizia - afferma - siamo stupefatti ed esausti di vedere i nostri colleghi presi d'assalto da questi pseudo manifestanti. È ora di mettere un punto fermo a queste strategie criminali. Non è più possibile assistere passivamente a tutto ciò. I soliti strateghi della tensione continuano imperturbati nelle loro azioni violente contro le Forze dell'ordine».

«Torino - rimarca il leader del Sap - continua a essere sotto scacco di questi facinorosi soggetti sotto la guida di Askatasuna, protetto da uno scellerato patto con l'Amministrazione comunale».

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA

Scopri la collezione su **heedodesign.com**

heedo_design

Mondovì

Ai Nomadi il premio «Giny Bacca Blu 2025»

■ Un simbolico riconoscimento per sottolineare il perfetto connubio tra talento, passione, successo e longevità che rendono oggi i Nomadi uno dei gruppi più importanti della storia musicale italiana. Con questa filosofia il Comune di Mondovì, l'associazione On Stage e Wands Event hanno premiato la band emiliana, impegnata proprio nella serata di ieri, domenica 7 dicembre, nella città del Belvedere all'interno del Movi Christmas Edition.



«Un piacere e un onore consegnare ai Nomadi questa prima edizione del premio Giny - il commento dell'assessore alle Manifestazioni Alessandro Terreno - per celebrare la loro professionalità e la loro capacità di trascendere il tempo senza snaturare la propria identità. Una band storica che oggi sa unire ragazzi e adulti nel nome della musica, perfetta effigie di una manifestazione come Giny, che vuole analogamente promuovere l'inclusività e l'attenzione alle tradizioni».

ALL'ENOTECA REGIONALE DEL BAROLO PRESENTATO ANCHE «LOCAL IS TASTY 2.0»

Il Barolo 2022 convince gli esperti

Un progetto che valorizza la filiera corta delle Langhe tra degustazioni, laboratori e storie dei produttori locali

■ Sarà un Barolo "sfidante" quello che debutterà ufficialmente sui mercati il 1° gennaio 2026. Ne sono convinti esperti e produttori che, nei giorni scorsi, a Barolo, presso la sede dell'Enoteca Regionale, hanno condiviso una riflessione sul "Re dei Vini" 2022, ormai pronto ad affrontare le vendite. L'occasione della presentazione del Barolo 2022 è stato l'appuntamento con "L'annata che verrà", iniziativa organizzata dall'Enoteca Regionale del Barolo con il patrocinio non oneroso riconosciuto dal Comune di Barolo e dal Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani. L'iniziativa si è inserita all'interno di "Local is Tasty 2.0", finanziato con lo Sviluppo Rurale Piemonte 2023 - 2027 Intervento SRG07.1 regione.piemonte.it/svilupporurale, il progetto che per tutto il 2026 unirà 11 aziende del territorio che metteranno a disposizione i loro prodotti in una serie di appuntamenti dedicati alla valorizzazione della filiera corta nel cuore delle Langhe. Per maggiori informazioni e per scoprire tutti gli appuntamenti di "Local is Tasty 2.0" è possibile visitare il sito internet www.enotecadelbarolo.it o contattare il numero 388/6262864.

Cinque gli esperti che hanno offerto una riflessione corale sul Barolo 2022: ne hanno discusso, moderati da Cristiana Grimaldi (direttore Enoteca Regionale del Barolo), Ian D'Agata (autore pluripremiato di libri sul vino) in collegamento da Shanghai, Federico Spanna (agronomo Regione Piemonte), Luca Rostagno (enotecnico e viticoltore, appassionato di meteorologia), Sergio Germano (presidente del Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani) e Michele Longo (wine writer e presidente della commissione tecnica di degustazione 'A. Cordeiro').

"L'annata 2022 rappresenta un caso estremo nella storia recente della viticoltura piemontese: siccità prolungata e temperature costantemente sopra la media hanno creato condizioni di eccezionalità, con impatti diretti sul ciclo vegetativo della vite - mette in luce Federico Spanna -. Nonostante l'anticipo fenolo-



logico e gli stress idrici, la viticoltura delle Langhe ha mostrato una capacità di resistenza significativa. È però evidente che eventi climatici così intensi diventeranno sempre più frequenti: per questo sarà fondamentale continuare ad adattare le strategie agronomiche e mantenere alta l'attenzione nel monitoraggio. La 2022 è un'annata che ci insegna molto sulla fragilità e sulla resilienza del nostro sistema produttivo".

"Potremmo dire che il 2022 rappresenti un po' l'esame di maturità del Barolo - dice Luca Rostagno -. Negli ultimi trent'anni il clima è molto cambiato e anche sulle colline di Lan-

ga gli effetti si sono visti: vendemmie sempre più precoci, precipitazioni in diminuzione e soprattutto mal distribuite. In questi tre decenni i viticoltori hanno imparato a gestire bene questa nuova situazione e anche nelle cantine, le vinificazioni sono state adattate per far esprimere al meglio le uve, figlie di maturazioni diverse rispetto a quelle di un tempo".

"L'annata 2022 sarà ricordata come una delle più sfidanti degli ultimi decenni - aggiunge Sergio Germano -. Nonostante un andamento climatico estremo, con scarse precipitazioni e temperature elevate, la vite nelle Langhe ha saputo ancora una volta dimostrare una capacità di adattamento straordinaria. È un risultato che parla della forza del nostro territorio e del lavoro attento dei produttori, capaci di gestire la chioma, l'esposizione e ogni fase della maturazione con grande sensibilità. Presentare oggi in anteprima il Barolo 2022 significa raccontare un'annata precoce, ma generosa ed un Nebbiolo che ha reagito con equilibrio".

"Il 2022 è un'annata da ascoltare, estrema, selettiva, mai uniforme - sostiene Michele Longo -. Ha messo alla prova il Nebbiolo e chi lo interpreta. Esalta le differenze tra parcelle e rivela un profilo sensoriale più caldo, ma equilibrato dando valore all'interpretazione e al dialogo continuo tra il territorio e chi lo comprende. Là dove l'uomo ha saputo ascoltare, il vino ha risposto. Una vendemmia non accomodante che premia l'attenzione, per un Barolo che chiede di essere ascoltato".

A confermare le sensazioni degli esperti sono stati anche 10 produttori delle MGA comunali del Barolo che tramite dieci diversi modi di leggere l'annata, hanno portato la loro testimonianza diretta nei diversi comuni di origine: Fracassi (Cherasco), Bruna Grimaldi (Roddi), Poderi Marcarini (La Morra), Diego Morra (Verduno), Bric Cenciurio (Barolo), Le Strette (Novello), Roccheviberti (Castiglione Falletto), Bricco Maiolica (Diano d'Alba), Diego Conterno (Monforte d'Alba), Ettore Germano (Serralunga d'Alba).

VENERDÌ 12 DICEMBRE PRESSO LA SALA A DEL CENTRO INCONTRI DI CORSO DANTE

Montagna, cosa cambia con la nuova legge: a Cuneo il primo confronto regionale

Istituzioni ed esperti riuniti per analizzare criticità e opportunità del nuovo quadro normativo

■ In occasione della giornata internazionale della montagna, venerdì 12 dicembre dalle ore 10, presso la Sala A del Centro Incontri di Corso Dante, si terrà il convegno "La nuova Legge sulla montagna. Tra criticità e opportunità: la sfida dell'attuazione", organizzato e promosso dalla Provincia di Cuneo nell'ambito della sua attività di coordinamento dell'area vasta, con l'apporto scientifico dell'Avvocato Alessandro Paire, docente di Diritto amministrativo e pubblico presso l'Università di Genova.

L'evento, il primo di rilievo regionale sul tema, intende offrire una disamina, sotto i diversi punti di vista portati dai relatori, sulla la nuova cornice legislativa per le aree montane recente, la Legge Statale 12 settembre 2025, n. 131, "Disposizioni per il riconoscimento e



la promozione delle zone montane", nota come DDL Montagna.

Ai saluti istituzionali del Presidente della Provincia, Luca Robaldo, seguirà l'introduzione da parte di Piera Maria Vipiana, avvocato e docente dell'Università di Genova. I lavori proseguiranno

con gli interventi di: Marco Gallo, assessore regionale alla Montagna; Silvano Dovetta, consigliere delegato della Provincia di Cuneo; Maurizio Delfino, esperto di finanza e consigliere del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie; Maria Teresa Polito, Presidente congiunto onorario della Corte dei Conti; Sara Tomatis, assessore alla Metro Montagna del Comune di Cuneo. A coordinare i lavori sarà Alessandro Paire, mentre le conclusioni saranno affidate al Segretario Generale della Provincia, Giorgio Musso.

L'evento è patrocinato dall'Ordine degli Avvocati di Cuneo e accreditato per la formazione continua degli avvocati con 3 crediti in materia ordinaria.

Per partecipare al convegno è richiesta l'iscrizione al link <https://forms.gle/H4xJybQLZ62NFx7d6>

NUCLEO FAUNISTICO AMBIENTALE

Bracconieri sorpresi in alta valle Varaita nel Vallone di Vallanta all'interno del Parco del Monviso



■ Due persone, di cui una di nazionalità francese sprovvista di porto d'armi, sono stati sorpresi dal personale del Nucleo Faunistico Ambientale del corpo di Polizia Locale della Provincia mentre stavano cacciando camosci nel Vallone di Vallanta a Pontechianale. I bracconieri stavano sparando all'interno dell'area protetta del Parco del Monviso, a circa 2200 metri di altitudine, approfittando

dell'inaccessibilità del luogo e della copertura nevosa presente.

Gli stessi sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria per violazione dell'art. 30 delle Legge 157/1992 per esercizio di caccia in parco regionale e violazioni alla Legge 110/1975 sul porto delle armi e loro custodia. Agli stessi è stata sequestrata l'arma utilizzata, un fucile ad alta precisione con cannocchiale.

ECONOMIA

Alto Piemonte: previste 3.660 assunzioni

Settecentosettanta unità in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno

Paolo Usellini

■ Sono 3.660 i contratti programmati dalle imprese delle province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli per il mese di dicembre 2025, pari al 17,8% delle entrate complessive previste a livello regionale.

Tratti comuni alle quattro realtà del territorio sono l'alta percentuale di contratti a termine, superiore al 68% delle entrate previste; la domanda di occupazione espressa da un numero relativamente basso di imprese sul totale (13% di Biella, Novara e Verbania, 14% di Vercelli); una difficoltà di reperimento che oscilla tra il 45% e il 53% delle entrate previste e una richiesta di esperienza professionale specifica, o quantomeno nello stesso settore, che caratterizza in misura prevalente la domanda di lavoro (percentuale che, nel dettaglio, si attesta al 58% per Novara, al 60% per Vercelli, al 62% per Verbania e al 63% per Biella).

Ferme restando le diverse vocazioni economiche dei territori, in linea generale, sono i settori dei servizi di alloggio e ristorazione, del commercio e dei servizi alle persone a esprimere una parte consistente della domanda di lavoro nelle province dell'Alto Piemonte.

Queste alcune delle indicazioni che emergono dal Bollettino mensile del Sistema Informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, grazie al Programma nazionale Giovani, donne e lavoro cofinanziato dall'Unione europea, ed elaborato dal Servizio Studi della Camera di



Commercio Monte Rosa Lgh Alto Piemonte.

PROVINCIA DI BIELLA

Le entrate programmate a dicembre 2025 sono 540 (-80 rispetto al 2024); nel 32% saranno stabili, con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, per il 68% saranno a termine. Si concentreranno per il 68% nel settore dei servizi e per il 62% nelle imprese con meno di 50 dipendenti.

Il 18% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota superiore alla media nazionale (17%).

In 53 casi su 100 le imprese prevedono difficoltà di reperimento dei profili desiderati.

Il 12% delle entrate sarà destinato a personale laureato, mentre una quota del 32% delle entrate complessive riguarderà giovani con meno di 30 anni.

Il settore a esprimere il più alto fabbisogno è quello del commercio (100 entrate

previste), seguito dai servizi alle persone (90 unità), dai servizi di alloggio e ristorazione (80), dalle industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature (60) e infine dalle costruzioni (50).

PROVINCIA DI NOVARA

Le entrate programmate a dicembre 2025 sono 1.600 (-610 rispetto al 2024); nel 25% saranno stabili, con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, per il 75% saranno a termine. Si concentreranno per il 65% nel settore dei servizi e per il 51% nelle imprese con meno di 50 dipendenti.

Il 16% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota inferiore alla media nazionale (17%).

In 45 casi su 100 le imprese prevedono difficoltà di reperimento dei profili desiderati.

L'11% delle entrate sarà destinato a personale laureato, mentre una quota del 26% delle entrate comples-

sive riguarderà giovani con meno di 30 anni.

I settori a esprimere il più alto fabbisogno sono quelli dei servizi di alloggio e ristorazione e del commercio (280 entrate previste in entrambi i settori), seguiti dai servizi alle persone (190 unità), dai servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio (140) e infine dalle costruzioni (120).

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Le entrate programmate a dicembre 2025 sono 690 (-30 rispetto al 2024); nel 21% saranno stabili, con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, per il 79% saranno a termine. Si concentreranno per l'80% nel settore dei servizi e per il 67% nelle imprese con meno di 50 dipendenti.

L'8% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota inferiore alla media nazionale (17%).

In 53 casi su 100 le impre-

se prevedono difficoltà di reperimento dei profili desiderati.

Il 5% delle entrate sarà destinato a personale laureato, mentre una quota pari al 27% delle entrate complessive riguarderà giovani con meno di 30 anni.

Il settore a esprimere il più alto fabbisogno è quello dei servizi di alloggio e ristorazione (270 entrate previste), seguito dai servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio (100), dal commercio (80) e infine dai servizi alle persone e dalle costruzioni (60 in entrambi i settori).

PROVINCIA DI VERCELLI

Le entrate programmate a dicembre 2025 sono 830 (-50 rispetto al 2024); nel 23% saranno stabili, con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, per il 77% saranno a termine. Si concentreranno per il 70% nel settore dei servizi e per il 59% in imprese con meno di 50 dipendenti.

L'11% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota inferiore alla media nazionale (17%).

In 50 casi su 100 le imprese prevedono difficoltà di reperimento dei profili desiderati.

Il 10% delle entrate sarà destinato a personale laureato, mentre una quota pari al 25% delle entrate complessive riguarderà giovani con meno di 30 anni.

Il settore a esprimere il più alto fabbisogno è quello dei servizi di alloggio e ristorazione (210), seguito dal commercio (140 unità), dai servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio (90), dai servizi alle persone (80) e infine dalle costruzioni (70).

RICONOSCIMENTI

Roberto Cimberio nuovo Cavaliere della Repubblica

La Cimberio S.p.A. ha comunicato che Roberto Cimberio, Amministratore Delegato dell'azienda, è stato insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica.

L'onorificenza rappresenta un riconoscimento di particolare valore, che si inserisce in una tradizione familiare significativa: prima di lui avevano ricevuto il medesimo titolo il nonno Giacomo Cimberio e il padre Renzo Cimberio, figure che hanno contribuito in modo determinante alla crescita e allo sviluppo dell'azienda.

Il conferimento del titolo a Roberto Cimberio sottolinea l'impegno, la dedizione e il senso di responsabilità che da sempre caratterizzano la sua guida e conferma, ancora una volta, la solidità dei valori che la famiglia Cimberio porta avanti da generazioni.

Dichiarazione di Roberto Cimberio

«Ricevere il titolo di Cavaliere è per me un onore profondo. È un riconoscimento che sento di condividere con mio nonno Giacomo e mio padre Renzo, che hanno ricevuto lo stesso titolo e che hanno rappresentato per me un esempio costante di integrità, visione e responsabilità. Questo conferimento rafforza il mio impegno nel proseguire il loro percorso e nel continuare a mettere al centro del nostro lavoro i valori che hanno costruito l'identità della nostra azienda», ha dichiarato Roberto Cimberio

CONFINDUSTRIA NOVARA

Avviato un nuovo gruppo di lavoro

Oltre 100 le persone che parteciperanno agli incontri periodici di aggiornamento

■ Sono già oltre 100 i responsabili amministrativi e finanziari delle aziende associate a Confindustria Novara Vercelli Valsesia (Cnvv) che hanno aderito al relativo gruppo di lavoro attivato a novembre 2025 per condividere esperienze, aggiornarsi e rafforzare le proprie competenze professionali creando una rete stabile e attiva fra le imprese del territorio.

Il primo incontro del Gruppo, svoltosi il 4 dicembre 2025 nella sede novarese di Cnvv, ha registrato la presenza di una cinquantina di responsabili aziendali che si sono confrontati con Stefano Santalucia, dirigente dell'Area Politiche fiscali di Confindustria, per analizzare e commentare le principali novità del Disegno di Legge di Bilancio 2026.

«Le funzioni amministra-

tive e finanziarie stanno assumendo un ruolo sempre più strategico nelle imprese di qualsiasi fascia dimensionale - spiega il direttore di Cnvv, Carlo Mezzano - e abbiamo ritenuto utile creare un'opportunità di aggregazione e di confronto anche su questi temi, come già fatto per gli Rspg aziendali o gli esperti in gestione dell'energia. Organizzeremo incontri periodici su argomenti di natura fiscale, finanziaria e societaria con l'obiettivo di condividere conoscenze, strategie e "best practices", approfondendo tematiche di interesse insieme a esperti, docenti universitari, dirigenti bancari e rappresentanti di istituzioni pubbliche. Vogliamo anche facilitare il confronto su casi concreti grazie all'interscambio di competenze tecniche e manageriali e costruire una rete attiva



tra gli operatori che riteniamo possa portare benefici a tutto il sistema economico».

«Al "Graf" (Gruppo di lavoro dei Responsabili Amministrativi e Finanziari) - aggiunge la responsabile dell'area Politiche economiche di Cnvv, Olivetta Federici - collaborano tutti i funzionari dell'Area: Marta Favaretto, Benedetta Franco, Fabrizio Manca, Filippo Sarasso e Alessandra Zanaria, che si occupano, con specifiche professionalità, dei vari

ambiti di riferimento per chi gestisce la parte amministrativa e finanziaria nelle aziende: bilancio, investimenti, incentivi, politiche fiscali, diritto societario, mercati esteri, contrattualistica, assicurazioni, ecc. Il progetto si rivolge principalmente ai referenti delle aree amministrative e finanziarie e a figure con responsabilità nella gestione contabile, nel bilancio, nel controllo di gestione e nella rendicontazione, ma anche a tutti i profili professionali coinvolti a vario titolo nella governance economico-finanziaria delle imprese. L'avvio dell'operatività è stata molto positiva e auspichiamo che l'interesse dimostrato possa crescere ulteriormente nei prossimi mesi».

Per iscriversi al Gruppo di lavoro inviare una mail a graf@cnvv.it

COLDIRETTI

Un progetto per rendere ogni classeun'azienda verde

■ Unire scuola, natura e responsabilità: è questo l'obiettivo di "Talento Verde", il nuovo progetto promosso da Coldiretti Novara-Vco, in collaborazione con l'Istituto Bonfantini di Romagnano Sesia. Ideatore dell'iniziativa è il socio Coldiretti Mauro Didò, dell'omonima floricoltura di Gozzano, che nel dicembre 2024 ha festeggiato i 75 anni di attività. Durante alcune riunioni, Didò, ha avanzato la proposta, ampiamente promossa, di poter imbastire questo nuovo percorso nelle scuole.

Il tutto prenderà il via il prossimo gennaio e coinvolgerà tutte le classi dell'istituto ad indirizzo agrario in un percorso educativo innovativo dedicato alla cura e alla crescita di una pianta affidata a ciascun gruppo di studenti. Ogni classe diventerà una piccola "azienda verde", dove gli alunni, supportati dai docenti e dagli esperti della Federazione, si occuperanno della pianta durante tutto l'anno scolastico, documentandone lo sviluppo e imparando i principi base della botanica,

dell'agricoltura sostenibile e della responsabilità ambientale.

Il progetto mira a rafforzare nei giovani il senso di appartenenza, il rispetto per la natura e lo spirito di collaborazione, ma anche a sviluppare capacità imprenditoriali e scientifiche.

«Talento Verde è molto più di un laboratorio scolastico - spiegano il Presidente di Coldiretti Novara-Vco Fabio Tofi e il Direttore Luciano Salvadori - è un modo concreto per avvicinare le nuove generazioni alla terra e ai suoi valori, aiutandole a comprendere che il futuro della sostenibilità nasce anche dai piccoli gesti quotidiani. La sinergia con l'Istituto Bonfantini si arricchisce, quindi, di una nuova esperienza: da alcune settimane, infatti, i nostri esperti sono protagonisti nelle classi per sostenere dei corsi di formazione per gli agricoltori di domani, con percorsi formativi specifici volti ad accrescere le competenze degli alunni per affrontare il proprio futuro e il mondo del lavoro».

■Hadar Sharvit, 29 anni, israeliana, insegnante di matematica nelle scuole superiori, è una ragazza con tanta voglia di vivere, amante della buona musica, del ballo, dell'allegria con gli amici. Per questo il 7 ottobre 2023 si trovava con una quindicina di amici al Nova Festival, al confine con la Striscia di Gaza, dove oltre un migliaio di giovani avevano in programma un giorno e una notte di spensieratezza, lontani dai problemi della quotidianità. Ma quel giorno, alle prime luci dell'alba, i terroristi di Hamas sono arrivati dal cielo e da terra per uccidere, violentare, infierire sui vivi e sui morti, fare scempio anche di bambini e di vecchi, distruggere ogni cosa intorno a loro, cambiando per sempre la sua vita e segnando in modo indelebile la storia contemporanea. Quella terribile esperienza, cui è sopravvissuta grazie alla fortuna ma anche alla grande capacità di autocontrollo, Hadar l'ha raccontata venerdì sera ad Asti, ospite dell'Associazione Italia Israele e del Rotary Club. Introdotta dai presidenti dell'Associazione Italia Israele, Luigi Florio, e del Rotary Club, Renzo Gai, Hadar ha raccontato che quel giorno ha sentito i proiettili sfiorarle la testa, ha scorto i terroristi passarle vicino mentre era nascosta dentro una siepe e tratteneva il respiro per non farsi sentire, ha visto il terre-

ASSOCIAZIONE ITALIA ISRAELE E ROTARY CLUB

Hadar Sharvit, sopravvissuta al sette ottobre, ospite ad Asti

Quel giorno del 2023 si trovava al confine con la Striscia di Gaza e ha visto in molti morire ed essere fatti a pezzi



Hadar Sharvit tra Luigi Florio (a sinistra) e Renzo Gai

no disseminato di cadaveri, spesso fatti a pezzi dalla spietata crudeltà degli assassini, ha sentito l'odore acre della morte diffondersi ovunque; a salvarla - ha raccontato - è stato soprattutto il contatto te-

lefonico con il padre, che è riuscita a mantenere a lungo, fino a quando il cellulare non si è scaricato, ed ha avuto momenti di intensa drammaticità, come quando la ragazza ha dato l'addio al padre

pensando che non sarebbe sopravvissuta. Invece è avvenuto il miracolo, quando Hadar ha sentito vicino a lei parlare ebraico ed ha compreso che erano le forze di sicurezza, che l'hanno presa in

consegna e condotta al più vicino ospedale per i necessari controlli. Oggi Hadar ha ripreso a insegnare, ma nel tempo libero gira l'Europa a testimoniare l'atrocità di quel giorno, in cui la parola d'ordine gridata dai terroristi era «morte agli ebrei!». «Ai miei studenti dico che all'odio non dobbiamo rispondere con l'odio perché così il terrore vince sulla vita, mentre noi amiamo la vita», ha detto; e a chi le ha chiesto se Israele può perdonare gli autori di quel massacro ha risposto: «lo potranno fare le prossime generazioni, non credo che ciò possa avvenire ora». Alla serata hanno partecipato anche l'assessore alla Cultura del Comune di Asti, Paride Candelaresi, in rappresentanza del sindaco Maurizio Rasero, il consigliere regionale della Liguria Angelo Vaccarezza, i presidenti delle Associazioni Italia Israele di Alba e di Savona, Pier Mario Morra e Cristina Franco.

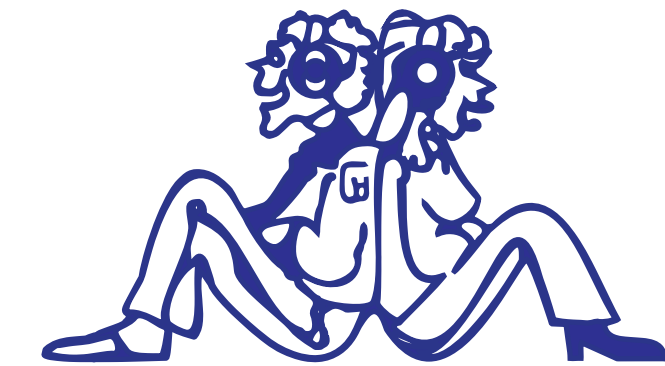
LA NOTIZIA

Il 30 dicembre aprirà l'Asti-Cuneo



Dopo moltissimi anni, forse ci siamo per l'Asti-Cuneo. Infatti, l'autostrada A33 che collega i due capoluoghi di provincia del Sud Piemonte, potrebbe aprire martedì 30 dicembre. Sarà allora che anche l'ultimo tratto, tra Roddi e Cherasco, sarà finalmente percorribile rendendo l'autostrada, di fatto, un unico collegamento diretto tra Asti e Cuneo.

L'apertura avverrà, almeno fino ad aprile, solo su una carreggiata a doppio senso di marcia, ma già in piena sicurezza, evitando così agli automobilisti di transitare sulla statale tra Verduno e diga di Cherasco. Fino al termine dei lavori il tratto sarà comunque gratuito. A confermare l'apertura dell'Asti-Cuneo, dopo decenni di attese, rinvii, cantieri infiniti e tante querelle, sono stati nei giorni scorsi il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore ai Trasporti Marco Gabusi.



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

Ci ascoltate anche in DAB e sulle APP telefoniche

■ Approvato in Assemblea provinciale alla Spezia, grazie solo al voto dei sindaci del centrodestra, il piano occupazionale che garantirà nuovi posti di lavoro in Atc evitando il blocco del servizio. I sindaci del centrosinistra hanno votato invece contro le nuove assunzioni, compresi 20 nuovi autisti, necessarie per compensare l'uscita dei dipendenti che andranno in pensione già ad inizio 2026. L'Assemblea dei sindaci aveva all'ordine del giorno una pratica relativa al settore del trasporto pubblico locale. Nello specifico i sindaci erano chiamati a votare in relazione all'attività per l'esercizio del controllo analogo svolto su Atc Esercizio dall'Ente e quindi, attraverso questo proprio ruolo, autorizzare il proseguo della pratica relativa al piano di personale dell'azienda e consentire nuove assunzioni già dai prossimi mesi. «Invece i sindaci del centrosinistra hanno votato contro venti nuove assunzioni di autisti, necessarie a coprire gli organici del personale Atc che ad inizio 2026 andrà in pensione. Un gesto irresponsabile e strumentale che non è stato neppure motivato. Solo grazie al voto dei sindaci del centrodestra è stato possibile approvare questa delibera», dice il presidente della Provincia Pierluigi Peracchini.

SI VOTAVA PER L'ASSUNZIONE DI NUOVI AUTISTI

Trasporto pubblico spezzino salvo grazie ai sindaci di centrodestra

La denuncia del presidente della Provincia Pierluigi Peracchini: «A sinistra scelta davvero irresponsabile»



I nuovi autisti sostituiranno chi va in pensione

racchini. «Come Comuni eravamo chiamati a svolgere il nostro ruolo di ente di controllo su un'azienda che opera in house, questo perché come sindaci abbiamo scelto di affidare ad una società controllata dai Comuni stessi, che sono soci, la gestione del servizio di trasporto pubblico. A fronte della regolarità degli atti abbiamo avuto però il voto contrario al piano di assunzioni che serve a garantire di avere il personale necessario a condurre i mezzi o svolgere le varie attività tecniche, compensando i pensionamenti. Se tutti i sindaci avessero votato come hanno fatto i Comuni di centrosinistra Atc non avrebbe potuto dare il via al programma di assunzioni per sostituire gli autisti che tra pochi giorni an-

dranno in pensione e non avrebbe avuto gli organici per svolgere il servizio che viene richiesto da tutti i Comuni, compresi quelli che hanno votato contro», conclude Peracchini, per fare chiarezza sul tema.

«Quelli che hanno votato no a questa delibera ed a questo piano occupazionale, sono gli stessi che ogni giorno urlano contro il trasporto pubblico locale, ma quando c'è da approvare l'assunzione di nuovi autisti, per garantire il servizio che richiedono, votano contro», la chiosa del presidente.

Già dall'inizio del 2026, con il congedo di 20 autisti, si potrà quindi avviare l'assunzione di altrettanti apprendisti, in parte già in fase di formazione grazie a programmi portati avanti dall'azienda anche con fondi regionali, che garantiranno di compensare la carenza di autisti. Oltre a questo, il piano deliberato dall'Assemblea dei sindaci prevede anche assunzioni di apprendisti per il settore tecnico, con quattro unità che saranno già attivabili nei primi mesi del 2026.

Ad oggi gli autisti in organico sono 297, ma solo grazie al programma di assunzioni deliberato in sede di Assemblea dei Sindaci sarà possibile garantire che l'organico, proprio attraverso i nuovi arrivi, non scenda sotto i 293 dipendenti.

Prevenzione

Controlli gratuiti alla vista per nonni e nipoti a Santa Lucia

■ In occasione della festività di Santa Lucia, tradizionalmente associata alla protezione della vista, la Clinica Oculistica dell'Ospedale Policlinico San Martino e l'Università di Genova, in collaborazione con Comitato Macula e con il sostegno incondizionato di Bayer ed EssilorLuxottica, promuovono l'iniziativa «Nipoti e Nonni - Non perdiamoci di vista»: una mattinata di screening gratuiti dedicati ai bambini di 5 anni e ai loro nonni, due fasce d'età in cui la prevenzione oculistica svolge un ruolo decisivo.

L'appuntamento è per sabato 13 dicembre dalle 9 alle 13, presso la Clinica Oculistica dell'Ospedale San Martino (piano terra - Ambulatori). Durante la mattinata verranno effettuati controlli specifici pensati per le esigenze visive dei più piccoli e delle persone anziane. Per le bambine e



Massimo Ligstro, presidente Comitato Macula

i bambini di 5 anni (non portatori di occhiali): screening per l'ambliopia («occhio pigro»), condizione che, se individuata precocemente, può essere corretta con grande efficacia.

Screening per la miopia, difetto refrattivo in costante aumento e sempre più rilevante in età prescolare. Per nonne e nonni: misurazione della



pressione oculare, esame fondamentale per la diagnosi precoce del glaucoma, patologia spesso silente ma potenzialmente invalidante. Esame OCT della retina, utile per individuare eventuali segni di maculopatia, una delle principali cause di perdita visiva nella popolazione adulta e anziana.

Un ricordo della giornata. Al termine degli screening, nonni e nipoti riceveranno una fotografia Polaroid scattata insieme, un piccolo ricordo della giornata e dello spirito affettuoso che anima questa iniziativa.

Il valore dell'iniziativa. «La maculopatia è una patologia che colpisce soprattutto in età avanzata, spesso in modo silenzioso. Avere la possibilità di intercettarla attraverso uno screening accessibile e gratuito è un aiuto prezioso per i cittadini. Siamo felici di collaborare a un progetto che mette al centro nonni e nipoti, ricordando che la vista è un patrimonio da proteggere», dice Massimo Ligstro presidente del Comitato Macula e attivissimo sostenitore e promotore delle iniziative di prevenzione sul territorio, in Liguria e anche in altre regioni.

FONDI DEL MIUR

In arrivo quasi 18 milioni di euro per la ricerca e l'università in Liguria

■ In arrivo 17,9 milioni di euro per le istituzioni universitarie e di ricerca della Liguria, che si sono aggiudicate 14 progetti nel terzo bando del Fondo Italiano per la Scienza (FIS 3).

A livello nazionale, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha esaminato più di 5.000 proposte, selezionandone 326 per un investimento complessivo superiore a 432 milioni di euro. Per la Liguria, lo stanziamento di 17.970.712,92 euro riguarda iniziative riconducibili ai tre macrosettori disciplinari previsti dal bando: Life Sciences, Physical Sciences and Engineering, e Social Sciences and Humanities. Al settore Life science sono destinati 9.366.779,86 euro di cui 2.107.508,27 euro all'Università di Genova, 2.973.828 euro all'Istituto Italiano di Tecnologia e 4.285.443,59 euro all'Ospedale Policlinico San Martino. Per il settore Physical sciences and engineering il finanziamento complessivo è di 7.086.392,46 euro, di cui 3.455.477,80 euro all'Università di Genova e 3.630.914,66 euro all'Istituto Italiano di Tecnologia. È di 1.517.540,60 euro, invece, lo stanziamento nel settore Social science and humanities all'Istituto Italiano di Tecnologia. Per quanto riguarda lo stadio di carriera dei vincitori della Liguria, 9.662.239,66 euro finan-

ziano 9 progetti presentati da ricercatori emergenti nella categoria Starting grant; 2.608.826,66 euro sostengono 2 progetti di studiosi in carriera inclusi nella categoria Consolidator grant; infine 5.699.646,60 euro sono stati assegnati a 3 progetti proposti da ricercatori affermati, i cosiddetti Advanced grant. «La ricerca è un motore potente di crescita e sviluppo. Congratulazioni ai ricercatori della Liguria che si sono aggiudicati il bando FIS 3: il Paese è al vostro fianco perché siete voi a dare energia all'innovazione. State trasformando idee ambiziose in progetti capaci di aprire nuove strade per il futuro. Le vostre intuizioni sono il cuore dell'innovazione - ha detto il ministro Anna Maria Bernini - . Oggi questo motore torna a muoversi con decisione grazie a risorse concrete, strategie chiare e a una rete di centri d'eccellenza dove la conoscenza si traduce in progresso e impresa. Con la legge di Bilancio garantiamo finalmente continuità e stabilità ai finanziamenti, dentro una visione che guarda all'Europa e alla cooperazione internazionale. Il nuovo Fondo unico per la ricerca - ha aggiunto - offre certezze ai ricercatori: criteri trasparenti, bandi pubblicati entro il 30 aprile e risorse definite».

NELLA NOTTE TRA DOMENICA E IERI

Vandalizzata la sede del Pd di Chiavari Solidarietà dai dem di Genova e da Fdi

■ Vandalizzata nella tra domenica e ieri la sede del Pd di Chiavari in via Costaguta.

«Un gruppo di persone, al momento non ancora identificate, ha raggiunto la sede del Pd in via Costaguta - si legge in una nota di Antonio Bertani, segretario della sezione -. Secondo alcune testimonianze, gli individui si sarebbero avvicinati al circolo intonando slogan come «siamo noi i camerati» e «duce, duce!». Il gruppo ha imbrattato le vetrate lanciando bicchieri, ha scagliato un cartello stradale contro la porta d'ingresso e ha rovesciato le grosse fioriere poste all'esterno del locale. «Purtroppo, non si tratta del primo episodio: da mesi la nostra sede è oggetto di imbrattamenti, scritte e altri atti vandalici - spiega Bertani -. questa volta, però, il gesto assume un carattere ancora più grave, con-

figurandosi come un attacco in pieno stile squadrista e con una evidente matrice neofascista. L'accaduto è stato immediatamente denunciato alle autorità competenti, affinché possano svolgere tutte le indagini necessarie e individuare i responsabili».

Immedie le reazioni indignate e preoccupate della deputata Valentina Ghio, vicepresidente del gruppo Pd alla Camera e del segretario metropolitano dem Simone D'Angelo che parla di «un'aggressione nei confronti dei valori democratici e del confronto civile che devono caratterizzare la nostra comunità. Le frasi gridate dagli aggressori e le modalità dell'azione richiamano esplicitamente una matrice neofascista e squadrista che non può essere in alcun modo tollerata. Episodi come questo sono segnali preoccupanti di un clima politico che sta degenerando e che richiede una risposta ferma e unitaria da parte di tutte le istituzioni e delle forze democratiche». S. Solidarietà è stata espressa dai consiglieri regionali di Fratelli d'Italia che hanno sottolineato di attendere che «le forze dell'ordine facciano piena chiarezza su quanto accaduto e accertino con precisione responsabilità e matrice dell'atto. In momenti come questi, il rispetto reciproco e la tutela dei luoghi della democrazia devono unire tutte le forze politiche». Alleanza Verdi e Sinistra scrivono in una nota «condanniamo con fermezza qualunque gesto volto a colpire spazi di partecipazione democratica e a diffondere messaggi che richiamano ideologie autoritarie che il nostro Paese ha superato con fatica».

DA OGGI E PER TUTTE LE FESTIVITÀ

Atmosfere natalizie nelle Biblioteche

Appuntamenti per le famiglie tra la Berio, la De Amicis, la Lercari e le altre

■ Il Sistema Bibliotecario Urbano del Comune di Genova, nel periodo delle festività natalizie, offre un intenso calendario di iniziative dedicate a bambini e adulti, nel segno della creatività, della lettura e del divertimento. I partecipanti, attraverso letture e incontri, saranno accompagnati alla scoperta delle tradizioni del Natale, attraverso lotterie, mostre, esposizioni bibliografiche a tema, laboratori per bambini.

Al secondo piano della Berio, a partire da oggi, sarà allestita la proposta di lettura «A tutto Natale!»: una selezione di libri dedicati al Natale, con particolare attenzione alle tradizioni locali e alla cultura gastronomica del periodo. Dal 9 al 31 dicembre la Biblioteca Berio ospiterà la 19ª edizione della raccolta di giochi e materiali scolastici destinati ai bambini ricoverati negli ospedali albanesi. Si raccolgono giochi, matite, astucci, quaderni e altri articoli nuovi. La consegna è possibile anche presso la Biblioteca De Amicis negli stessi giorni.

Alla Biblioteca De Amicis, fino al 5 gennaio, è organizzata «Magia sotto l'albero - racconti da scartare alla Biblioteca De Amicis», l'esposizione bibliografica con proposte di lettura de-



PALAZZO SAN GIORGIO

«Gli occhi del mare» con Massimo Minella

«Il mare al centro», la rassegna ideata da Sergio Manfredi per Ports of Genoa - Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale prosegue la sua navigazione giovedì 11 dicembre 2025, alle 17, nella Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio (via della Mercanzia, Genova) con il giornalista e scrittore Massimo Minella, protagonista de «Gli occhi del mare». Che cosa ci spinge a prendere il mare? Che cosa cerchiamo, da che cosa fuggiamo? Il racconto di Massimo Minella ripercorre le storie e le leggende del mare, esplorando il rapporto tra l'uomo e il mare e mettendo al centro la vela che ha saputo giocare un ruolo importante nella storia della navigazione e del commercio, permettendo agli uomini di esplorare nuovi mondi e di stabilire rotte commerciali.

TEATRO DEL PONENTE

«Il bosco delle storie di Natale»

Sabato 13 dicembre al Teatro del Ponente, a Voltri, Fondazione Luzzati Teatro della Tosse porta in scena «Il bosco delle storie di Natale» di Fondazione TRG e La Piccionaia CPT, liberamente ispirato ai racconti di Selma Lagerlöf.

Tra teatro d'attore e figura un mondo sospeso tra fiaba, natura e tradizione una magica avventura per i più piccoli dove si intrecciano animali, racconti e leggende. Al centro del racconto una bambina di nome Lou e il Tomte, figura della tradizione scandinava custode di case e animali nel periodo dell'Avvento. La Vigilia di Natale si può stare svegli a leggere fino a tardi e, se si hanno occhi per sognare, da un libro aperto le figure e le parole delle leggende possono animarsi nel buio trasformando un tappeto dei giochi in un bosco pieno di neve e di vita.

dicate a questo magico periodo dell'anno per bambini e ragazzi, tutte disponibili al prestito in biblioteca. Mercoledì 10 dicembre, alle 10:30, «Coccole e libri. Incontri Nati per Leggere» con la magia delle prime storie, ascoltate dalla voce dei bibliotecari e dei volontari Nati per Leggere Liguria, per i piccoli della fascia 0-3 anni e le loro famiglie.

Da oggi a venerdì 5 gennaio, alla Biblioteca Lercari, a San Fruttuoso, durante gli orari di apertura della biblioteca, sarà allestito proprio sotto albero di Natale della biblioteca sarà allestito un angolo dedicato allo scambio di libri. È un «bookcrossing» particolare però: i libri sono impacchettati come veri e propri doni natalizi ed il regalo che voi potrete fare in cambio alla community della Lercari, non è un libro vero e proprio, ma un consiglio di lettura.

Ci saranno infatti, a disposizione di chi vorrà, delle decorazioni natalizie da appendere all'albero su cui scrivere il titolo del libro che si vuole consigliare agli altri lettori.

Giovedì 11 dicembre, 16.30, si terrà l'inaugurazione della mostra visitabile sino al 9 gennaio durante gli orari di apertura della biblioteca «Bidibi, bodibi...

book!». Il «Book Folding Art» è l'arte di piegare le pagine dei libri per creare forme, parole e immagini tridimensionali. Non si taglia, non si incolla: solo piegature, una sorta di origami nascosto tra le pagine.

È un modo originale per dare nuova vita a volumi che non vengono più letti, trasformandoli in vere opere d'arte. A dicembre, nella Sala Cambiaso della Biblioteca Lercari verrà ospitata la nuova edizione di «Bidibi, bodibi... book!» la mostra a cura di Alessandro Targani, dedicata a questa affascinante tecnica. Sarà l'occasione perfetta per scoprire da vicino come un libro possa diventare una piccola scultura di carta. L'inaugurazione si terrà giovedì 11 dicembre alle ore 16.30.

La mostra sarà visitabile sino al 9 gennaio durante gli orari di apertura della biblioteca. Tutti i martedì pomeriggio, per la durata dell'esposizione, sarà presente l'autore per dialogare con i visitatori ed illustrare le varie tecniche.

Per maggiori informazioni e il calendario completo delle prossime iniziative del periodo natalizio è possibile consultare <https://www.visitgenoa.it/it/natale-2025-biblioteca>



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

FUTURO

Italiani e futuro, solo due su 10 ottimisti

L'indagine di Asvis e Istituto Piepoli il 'Barometro del Futuro'

■ Il 46% degli italiani (quasi uno su due) è pessimista sul futuro del Paese e solo il 22% immagina un'Italia migliore nei prossimi dieci anni. Un giudizio severo che si affianca a un paradosso evidente: il 79% degli italiani, soprattutto i più giovani, dichiara di pensare al domani, ma il 63% continua a sentirsi 'ancorato' al presente. Questa la fotografia che emerge dal 'Barometro del Futuro', l'indagine demoscopica presentata dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) e realizzata dall'Istituto Piepoli, nel corso dell'evento 'Un patto sul futuro, anche nell'interesse delle future generazioni', svoltosi all'Auditorium del Museo dell'Ara Pacis, in occasione della Giornata Mondiale dei Futuri dell'Unesco.

L'incontro è stato l'occasione per presentare e discutere i primi risultati del progetto 'Ecosistema Futuro' (www.ecosistemafuturo.it), la partnership lanciata dall'ASviS un anno fa per mettere il futuro, o meglio 'i futuri', al centro della riflessione culturale, politica, economica e sociale del nostro



Paese e che riunisce oltre 40 organizzazioni del mondo dell'istruzione, della cultura, dell'economia e dell'innovazione (tra cui i partner strategici Entopan, Intesa Sanpaolo, Iren, Randstad Research e Toyota Material Handling).

“Come mostrato dall'indagine, gli italiani chiedono futuro, ma la gran parte di loro ritiene che nessuno se ne stia oc-

cupando seriamente, tanto meno i politici - ha commentato Enrico Giovannini, direttore scientifico dell'ASviS - tant'è vero che solo il 25% degli intervistati pensa che i governi agiscono anche nell'interesse delle future generazioni e il 65% ritiene che in Italia non si parli abbastanza di futuro. Ecosistema Futuro intende invertire questa tendenza, in linea con

il 'Patto sul Futuro' approvato dall'Onu un anno fa, portando l'educazione ai futuri nelle scuole e nei musei, promuovendo riforme politiche come la Valutazione d'Impatto Generazionale delle nuove leggi, valorizzando la ricerca orientata al futuro e dando maggiore spazio alle giovani generazioni nelle scelte politiche”.

Il 'Barometro del futuro', pre-

sentato da Livio Gigliuto, presidente dell'Istituto Piepoli, evidenzia un divario profondo tra percezione personale e collettiva: il 37% degli italiani è ottimista riguardo al proprio futuro, ma il 34% percepisce un vuoto di visione sul futuro del Paese. La politica è considerata orientata al futuro solo dal 4% dei rispondenti, la scuola dal 7%, con un pessimismo più marcato nel Centro e nelle Isole, e più attenuato nel Nord Ovest.

Tra le preoccupazioni principali emergono l'aumento del costo della vita e delle disuguaglianze (44%), l'intelligenza artificiale (36%), i rischi globali per la sicurezza e la pace (32%) e la crisi climatica (30%). La fiducia degli italiani si concentra nella scienza (80%), mentre scende drasticamente per istituzioni (29%), media tradizionali (24%) e social media (21%). Il Barometro evidenzia inoltre una chiara domanda di giustizia intergenerazionale: sette italiani su dieci chiedono una Legge sul Clima e quasi due su tre sostengono un'imposta sulle grandi ricchezze per finanziare i giovani.

■ Alessia Mazzù (Cooperativa Agricola Co.r.ag.gio) e Luca Quirini (Azienda Agricola Quira) sono i due vincitori della seconda edizione di 'The Good Farmer Award', iniziativa dedicata a giovani agricoltori under 35 che abbiano avviato progetti ispirati ai principi fondamentali dell'agroecologia e dell'agricoltura biologica rigenerativa, promossa dal Gruppo Davines - azienda attiva nel settore della cosmetica professionale, B Corp dal 2016 - in collaborazione con la Fondazione per lo sviluppo sostenibile, centro studi sulla green economy in Italia.

Questa seconda edizione del Premio ha coinvolto anche le aziende agricole-zootecniche, in particolare quelle atten-

'THE GOOD FARMER AWARD'

I vincitori della II edizione

Il premio promosso da Davines e Fondazione per lo sviluppo sostenibile

te al benessere animale, che utilizzano sistemi di allevamento estensivi e che adottano pratiche zootecniche rivolte al miglioramento degli agroecosistemi.

Alessia Mazzù (classe '90), socia della Cooperativa Agricola Co.r.ag.gio - Cooperativa Romana Agricoltura Giovani, è stata premiata per aver trasformato una terra pubblica abbandonata in un luogo di rigenerazione ambientale e sociale. Luca Quirini (classe '94), fondatore dell'Azienda Agricola Quira, è stato premiato per il

suo allevamento incentrato sul benessere animale e la salvaguardia del territorio ligure. I due agricoltori hanno ricevuto 10mila euro ciascuno per l'acquisto di materiali e per interventi finalizzati al miglioramento e allo sviluppo delle pratiche agroecologiche già avviate.

Nel 2021 il Gruppo Davines ha investito 2 milioni di euro per realizzare a Parma, in partnership con il Rodale Institute, l'European Regenerative Organic Center (Eroc), primo centro di formazione e ricerca in

Italia e in Europa nel campo dell'agricoltura biologica rigenerativa. Dopo tre anni di sperimentazione condotte su Eroc, guidate dal direttore di Ricerca Dario Fornara, sono stati raccolti dati sufficienti a dimostrare che i terreni gestiti secondo pratiche biologico rigenerative hanno raggiunto livelli di produttività paragonabili a quelli ottenuti con l'agricoltura convenzionale, confermando la solidità del modello sul piano delle rese. Gli studi hanno rilevato un netto incremento della biodiversità del

suolo - sia per quanto riguarda il microbioma, sia per quanto riguarda il numero di lombrichi - e un miglioramento significativo della densità dei nutrienti nelle colture, in particolare dei sali minerali essenziali come magnesio, calcio e zinco.

“In Davines crediamo fermamente che il futuro del nostro pianeta sia strettamente legato alla salute del suolo, che è il nostro capitale più prezioso. Per questo, 'The Good Farmer Award' non è solo un riconoscimento, ma un investimento concreto nella prossima generazione di agricoltori”, ha commentato Davide Bollati, presidente del Gruppo Davines.

“L'agricoltura biologica si basa su un metodo di coltivazione volto a produrre alimenti con sostanze e processi naturali, con l'esclusione di prodotti della chimica di sintesi. L'agricoltura rigenerativa si basa su un metodo di coltivazione che punta a mantenere e ripristinare la biodiversità del suolo e degli ecosistemi agricoli in modo che siano in grado di fornire beni e servizi ecosistemici di qualità e a lungo termine - ha dichiarato Edo Ronchi, presidente di Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile - L'agricoltura biologica rigenerativa è un'evoluzione, in parte già prevista nelle pratiche agricole biologiche, in parte innovativa, per rendere l'agricoltura più resiliente alle sfide della crisi climatica e più attiva nel ripristino della natura per affrontare il degrado dei suoli e la perdita di biodiversità”.

IN BREVE

ENERGIA DAI RIFIUTI MARINI CON GREEN PLASMA

Energia dalle reti da pesca recuperate dai fondali marini: è la nuova prospettiva aperta da Green Plasma, la tecnologia in grado di trattare fino a 100 kg di plastica marina non riciclabile al giorno, trasformandola in syngas, un gas combustibile ricco di idrogeno impiegabile per generare elettricità, direttamente nei porti e nelle aree di raccolta. Il sistema, sperimentato nell'ambito del progetto Pnrr Mer - Ghost Nets, utilizzando le reti da pesca abbandonate in mare e recuperate, offre una via innovativa per la gestione dei rifiuti marini più difficili da trattare.

PESCA, SOVRASFRUTTAMENTO O AI MINIMI NEL MEDITERRANEO

Sebbene la sostenibilità della pesca nel Mediterraneo e nel Mar Nero continui a destare preoccupazione, la quota di stock sovrasfruttati è scesa ai livelli più bassi registrati negli ultimi dieci anni, in concomitanza con la rapida espansione dell'acquacoltura che diventa una importante fonte di alimenti acquatici nella regione. E quanto emerge dal rapporto 'Stato della pesca nel Mediterraneo e nel Mar Nero (SomFi) 2025' pubblicato nei giorni scorsi dalla Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (Cgpm) della Fao. Il rapporto, elaborato con il contributo di oltre 700 esperti regionali, dimostra come una cooperazione solida e una gestione fondata su evidenze scientifiche stiano producendo risultati concreti.

BUCO OZONO PIÙ PICCOLO E PIÙ BREVE DEGLI ULTIMI 5 ANNI

Il buco dell'ozono antartico del 2025 si è chiuso il 1° dicembre, segnando la chiusura più precoce dal 2019. E' stato anche il più piccolo degli ultimi cinque anni e presentava concentrazioni di ozono più elevate, alimentando le speranze di recupero. E' quanto fa sapere il Copernicus Atmosphere Monitoring Service (Cams). «La chiusura anticipata e le dimensioni relativamente ridotte del buco dell'ozono di quest'anno sono un segnale rassicurante e riflettono i costanti progressi anno dopo anno che stiamo osservando nel recupero dello strato di ozono grazie al divieto all'uso di sostanze che lo riducono», rimarca Laurence Rouil, direttore del Copernicus Atmosphere Monitoring Service.



adnkronos
prometeo

in collaborazione con
Prometeo / Gruppo Adnkronos

SI CHIAMA ORGANICO BIOREPACK, AL VIA LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

Raccolta umido, un marchio per le bioplastiche

Un marchio per aiutare cittadini, famiglie, imprese e attività commerciali a conferire gli imballaggi in bioplastica compostabile in modo corretto insieme ai rifiuti umidi. Si chiama 'Organico Biorepack' e finora ne hanno fatto richiesta di adozione aziende consorziate che rappresentano il 70% circa dell'immesso al consumo.

La campagna di comunicazione per far conoscere il marchio alle famiglie e alle imprese, che ha preso il via il 30 novembre, si svilupperà su Tv, radio, stampa, cinema, aeroporti e mezzi del trasporto pubblico con una pianificazione su diversi touchpoint per tutto il mese di dicembre.

Semplice il messaggio al centro della campagna: 'Ce l'ha il Biorepack?'. Un'espressione originale, orecchiabile, riconoscibile per dare il via a un nuovo modo di dire, in grado di accompagnare le persone nell'azione quotidiana del conferimento di un imballaggio nell'umido. Ma anche uno strumento per collegare immediatamente il mondo della frazione organica con il consorzio Biorepack e il comparto delle bioplastiche compostabili, aiutando così ad aumentarne

la conoscenza complessiva. A firmare il progetto di comunicazione è il team creativo di Connexia che ha curato strategia, creatività e pianificazione media. La campagna ha debuttato in Tv domenica 30 novembre, con una speciale versione dello spot da 60 secondi, preannunciata lo stesso giorno con una pagina dedicata sui principali quotidiani italiani. Per tutto il mese di dicembre, poi, il messaggio di Biorepack apparirà sui media del Paese attraverso una pianificazione ampia e capillare: reti tv nazionali, radio, quotidiani e periodici, piattaforme di streaming, social network, sale cinematografiche, mezzi di trasporto e aeroporti.

“Gli imballaggi in bioplastica compostabile sono stati progettati e diffusi proprio come strumento ancillare alla raccolta della frazione umida dei rifiuti solidi urbani, per consolidare e chiudere il cerchio del riciclo organico. Nonostante siano piuttosto giovani rispetto ad altri materiali, hanno già permesso lo sviluppo di un settore industriale con numeri di tutto rispetto e che merita di essere conosciuto e valorizzato a livello nazionale e continentale - spiega Marco

Versari, presidente del Consorzio Biorepack - Ma per esprimere tutto il loro valore, è necessario che i cittadini sappiano riconoscere gli imballaggi in bioplastica compostabile e li conferiscano correttamente con l'umido domestico una volta giunti a fine vita. Questo duplice obiettivo ci ha spinto a sviluppare il nuovo marchio di filiera e la campagna comunicativa connessa. Il rapido e positivo riscontro ricevuto è una conferma che esso rappresenterà un aiuto concreto sia per le aziende aderenti a Biorepack sia per migliorare qualità e quantità della raccolta differenziata nel nostro Paese”.

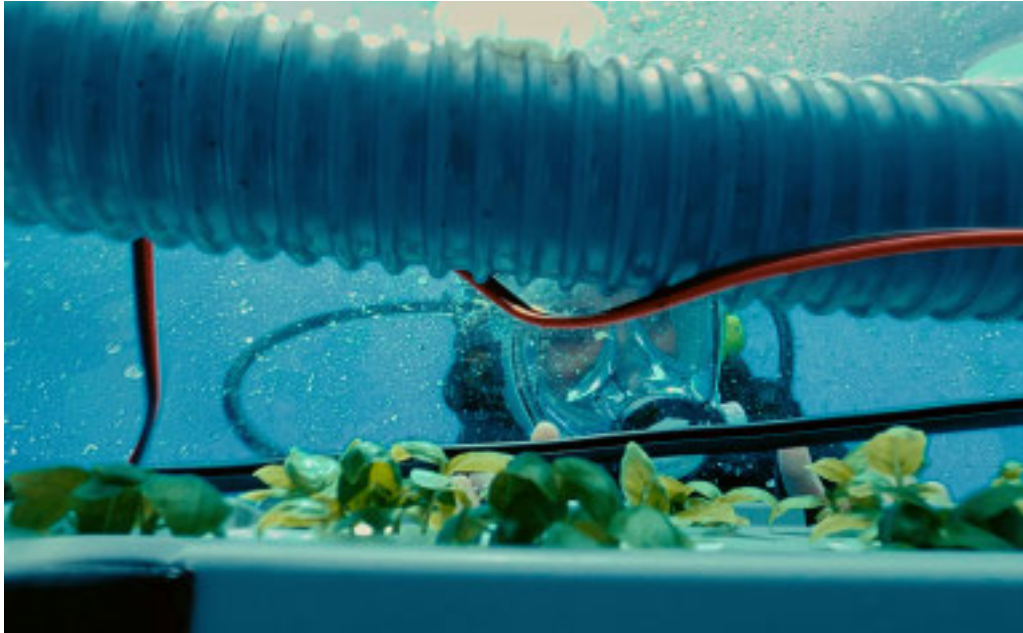
Il nuovo pittogramma è composto da pochi, semplici elementi: una mano rivolta verso un bidoncino dei rifiuti, un torsolo di mela a simboleggiare la compostabilità e, sotto, le parole 'Organico Biorepack'. Il marchio si affianca alle diverse certificazioni di compostabilità dei manufatti compostabili che continuano a rappresentare la precondizione per ottenere il diritto a utilizzarlo. L'applicazione è regolata da un disciplinare e può avvenire solo su autorizzazione di Biorepack.

IN ONDA DAL 10 DICEMBRE Nella Giornata degli Oceani la prima coltivazione subacquea di piante terrestri

Nemo's Garden sbarca su Prime Video

L'innovativo progetto nato nelle acque di Noli tra i protagonisti di Choose Earth

■ Dal Golfo dell'Isola al mondo. Nemo's Garden è tra i protagonisti di Choose Earth, la docuserie diretta da Anne de Carbuccia che, attraverso un decennio di incontri, racconta le storie di donne e uomini impegnati nella difesa del pianeta. Nel terzo episodio, blue print, dedicato agli oceani, c'è anche Nemo's Garden, l'innovativo progetto nato nelle acque di Noli che rappresenta uno dei modelli più concreti e visionari di innovazione sostenibile a livello mondiale. Presentato in anteprima mondiale alla Festa del Cinema di Roma, l'episodio racconta esperienze reali e soluzioni già in atto per il futuro del pianeta, mettendo in luce il contributo che questo angolo di Liguria sta offrendo sulla scena internazionale. Ed è in occasione del 10 dicembre, Giornata dei Diritti Umani, che i primi episodi di Choose Earth saranno disponibili su Prime Video. È il Golfo dell'Isola, impegnato nella sostenibilità e nella valorizzazione responsabile del territorio anche con progetti regionali, a ospitare la Pilot Plant del progetto a pochi metri dalla costa di Noli. Questo tratto di mare, dove tutela ambientale, innovazione tecnologica e tradizione marina-



ra convivono, rappresenta il contesto ideale per la crescita di Nemo's Garden e per il suo riconoscimento internazionale. «Per noi essere parte di Choose Earth è un onore e una responsabilità - spiega il team di Nemo's Garden - La docuserie dà voce a persone e progetti che stanno cercando soluzioni reali per un pianeta in rapido cambiamento, e poter portare la nostra esperienza di coltivazione subacquea in questo contesto significa mostrare un diverso modo di im-

maginare il futuro. Nemo's Garden nasce proprio dal desiderio di esplorare nuovi paradigmi, e Choose Earth ci offre la possibilità di condividere questa visione con un pubblico globale attraverso un linguaggio potente: storie, immagini e testimonianze che raccontano non solo la tecnologia, ma l'intenzione umana dietro di essa. Poniamo al centro l'equilibrio tra innovazione e tutela del mare, sviluppando tecnologie che collaborano con l'ecosistema e ne favoriscono la biodiversi-

tà. Il Mar Ligure, nostra palestra naturale e parte della nostra identità, resta il luogo dove continuiamo a sperimentare, migliorare e mantenere vivo il legame con le nostre origini». Proseguono: «Il futuro del pianeta dipende dalla nostra capacità di reinventarci e di ripensare il possibile, rispettando ciò che la natura ci insegna. Con la nostra storia vogliamo inviare le persone a credere nelle proprie idee, perché se perseguite con dedizione e metodo possono di-

ventare soluzioni reali per tutti. Esistono alternative, esistono possibilità concrete, ed è fondamentale che ognuno di noi si senta parte attiva di questo processo evolutivo, dalle scelte della quotidianità fino alle decisioni politiche e aziendali. Solo così potremo costruire un futuro in cui il rapporto tra umanità e natura torni a essere rigenerativo, e non distruttivo». Nemo's Garden è la prima coltivazione subacquea al mondo di piante terrestri. Nasce nelle acque del Golfo dell'Isola da un'intuizione Sergio Gamberini, fondatore della Ocean Reef Group, insieme a suo figlio Luca Gamberini. Un tratto di mare di grande valore ecologico, scelto per la qualità delle sue acque e per la ricca biodiversità che lo caratterizza. Qui, ricerca, innovazione e paesaggio marino convivono, trasformando il territorio in un laboratorio internazionale di sperimentazione. Il giardino subacqueo unisce ricerca scientifica e rispetto degli ecosistemi applicando un approccio di natural engineering: anziché modificare l'ambiente, ne valorizza le condizioni naturali per creare un sistema di coltivazione innovativo, sostenibile e replicabile.

Progetti

A Ventimiglia confronto sui temi sanitari

Il sindaco di Ventimiglia Flavio Di Muro, in qualità di presidente del Distretto Sociosanitario, ha organizzato nei giorni scorsi un incontro con l'assessore regionale alla Sanità, Massimo Nicolò, e gli amministratori locali per consentire un confronto diretto sulla riforma della sanità, per cui i sindaci hanno determinate competenze ma, soprattutto, rappresentano il primo punto di riferimento per i cittadini, specie quelli più fragili. «Ci è stata spiegata la visione della "riforma Bucci", una riforma impostata sulla razionalizzazione della spesa ma che - lo abbiamo ribadito - non deve mai tradursi in tagli ai servizi fondamentali per i bisogni delle persone di tutte le età. Ci siamo soffermati sulla carenza dei medici di famiglia, sul sostegno alle Rsa, sullo sviluppo della telemedicina, sulle problematiche del personale sanitario. Questioni attuali e concrete, per cui abbiamo ascoltato con interesse l'impegno dell'assessorato regionale. Registro un grande interesse per la Casa di Comunità di Ventimiglia - vi è stato anche un sopralluogo - i cui lavori dovrebbero terminare in primavera», ha concluso Di Muro.

SPECIALE

Maria Bologna

■ In occasione della festa nazionale del Principato di Monaco, vengono assegnati nella corte del Palazzo del Principe degli importanti riconoscimenti. Nell'edizione di quest'anno, tra le personalità italiane convocate per le loro attività professionali o opere benefiche compiute nel Principato di Monaco - come l'ex ambasciatore d'Italia Cristiano Gallo, la dottoressa Cecilia Marcacci, Marco Maria Calegari, e alcuni altri - spicca una donna che da anni è implicata nel promuovere l'arte-terapia come sostegno alle cure praticate all'ospedale Princesse Grace di Monaco. Ed è proprio lei che, con parole semplici, ma dal peso storico, ha riassunto in poche, ma significative parole, la lunga battaglia culturale e umanitaria che l'ha contraddistinta da anni. Si tratta di Anna Maria Benedetti, segretario generale dell'Associazione monegasca Eugenio Benedetti Gaglio, insignita della Medaglia dell'Ordine di Saint-Charles da S.A.S. il Principe Alberto II. Un'onorificenza che rappresenta il più alto riconoscimento cavalleresco del Principato, riservato a chi ha contribuito in modo significativo al bene collettivo. Il suo percorso prese forma quasi dieci anni fa, «quando», racconta Benedetti all'ora consigliere di Governo, ministro della Sanità Stéphane Valeri, le rispose con una frase destinata a segnare una svolta: «A Monaco non esistono i malati mentali», le disse con cortesia,

COSTA AZZURRA

LA PROTAGONISTA DELLE OPERE BENEFICHE IN FAVORE DEL DISAGIO MENTALE

Anna Maria Benedetti insignita dell'Ordine di Saint-Charles

In occasione della Festa del Principato di Monaco un riconoscimento che racconta una vita di impegno



Anna Maria Benedetti col marito, il Cavalier Eugenio Benedetti Gaglio

declinando la proposta di creare un centro di terapie sul modello di quello fondato in Egitto dal bisnonno del marito Eugenio, il dottor Empedocle Benedetti Gaglio, all'interno dell'ospedale Italiano del Cairo. Un rifiuto che, però, non suonò come una chiusura. «Ogni rifiuto è per me uno stimolo a continuare», confida oggi Anna Maria. E infatti, proprio con la collaborazione di Stéphane Valeri e del dottor Patrick Bini, allora direttore dell'Ospedale Princesse Grace, iniziò un per-

corso che avrebbe ridisegnato l'approccio monegasco al benessere psicologico. Nel 2020, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia Giulio Alaimo, nacque così l'Unité de Psychiatrie et de Psychologie Médicale (UPPM), inaugurata con il consigliere-ministro della Sanità di Monaco, Didier Gamerding. Decisivo fu, ancora una volta, il sostegno di Stéphane Valeri che - all'epoca presidente del Consiglio Nazionale e oggi presidente della Société des Bains de Mer - mise a disposizione



una sede d'eccezione: un ampio edificio nei Giardini di Fontvieille. È qui che, periodicamente, decine di pazienti vengono accompagnati in un percorso di arte-terapia unico nel suo genere. Al Centro Uppm si applicano - fatto raro nel panorama sanitario contemporaneo - i principi descritti da Carl Gustav Jung nel celebre Libro Rosso, il «Liber Novus», opera alla cui stesura contribuì a lungo Gaetano Benedetti, cognato di Anna Maria e figura di spicco della scuola junghiana a Basilea, nonché assistente del fondatore della psicoanalisi. L'approccio terapeutico dell'Uppm è dolce, creativo, basato su musica, ar-

ti visive, movimento, cucina, scultura, colori e materiali: «I pazienti suonano, dipingono, scolpiscono, cucinano, fanno danza e ginnastica. Le loro opere vengono esposte nei musei o vendute nelle aste di beneficenza. E la sera tornano alle loro case, stanchi ma rigenerati nel fisico e nella mente», racconta Anna Maria. Nel corso degli anni, l'Associazione - riconosciuta tra le realtà filantropiche più attive del Principato, grazie anche al Patrocinio della dottoressa Valérie Aubin, direttrice emerita della Divisione di Psichiatria del Centre Hospitalier Princesse Grace - ha ricevuto numerose attestazioni. Tra queste, un fran-

cobollo celebrativo dedicato a Jung e a Gaetano Benedetti, voluto dal Ministero delle Poste monegasco, con lo sfondo dell'Ospedale e un quadro simbolo donato da una paziente guarita. Il lavoro quotidiano di Anna Maria Benedetti è diventato un punto di riferimento per la Monaco solidale, quella che si prende cura di chi vive fragilità spesso invisibili. «A Monaco tutti ormai la conoscono e la amano - ha dichiarato il marito - per le sue attività ospedaliere, filantropiche e per le opere umanitarie a favore dei deboli e dei malati». Un pensiero affettuoso, pronunciato nel giorno del loro 47° anniversario di matrimonio e alla vigilia del suo 96° compleanno che solitamente festeggia con gli amici più cari: «Mi congratulo con Anna Maria per l'importante traguardo raggiunto, certo che sia uno stimolo a mete sempre più alte e ardue». Poiché l'onorificenza di Saint-Charles non sancisce soltanto un risultato, ma riconosce una visione: quella di un Centro che mette al centro l'individuo, la creatività e la dignità personale. E testimonia come il Principato, con il contributo di figure come Anna Maria Benedetti, continui a percorrere la strada della cura, dell'inclusione e del progresso sociale con uno sguardo umano e innovativo.



LE FOTOGRAFIE DI PAOLO LEONE NEL SEGNO DELLA LUCE

Nei suoi saggi sulla fotografia, il filosofo francese Roland Barthes chiama capacità di veggenza quella particolare predisposizione del fotografo ad essere presente a scattare in un preciso istante, cioè saper cogliere il momento giusto per fissarlo sotto l'aspetto dell'eterno. Credo che, anche per Paolo Leone, fotografo cuneese, avvenga in questo modo la decisione di scattare una certa foto, da un particolare angolo, con un certo primo piano e un certo sfondo... Il fotografo cuneese ci regala una serie di immagini altamente suggestive, ricche di un particolare fascino cromatico o di magiche atmosfere servendosi di un bianco e nero incisivo e poetico. Esemplare è a questo proposito l'immagine invernale del Viale degli Angeli. È un notturno e il fotografo ha colto l'atmosfera di fiaba bianca che il viale suggerisce così ricamato di neve e gelo. La lunga prospettiva delle piante allineate si perde su uno sfondo lontano con un vorticare di bagliori che pare calamitare l'occhio verso una dimensione fuori del tempo. Anche la Torre civica di Cuneo è col-



ta nel buio della notte in uno spazio quasi metafisico, in una angolatura diagonale che dà un senso di movimento all'immagine. La presenza umana quasi non si nota, è scomparsa nella notte: è ridotta a pochi avventori sedu-

ti in un bar. Il bianco e nero è superbo, il cielo notturno, di un nero profondo, e le facciate della case, accarezzate dalle luci artificiali, hanno delicati passaggi tonali. Nelle fotografie a colori Paolo ci regala paesaggi, scorci, dettagli

di aspetti naturali con un punto di vista sorprendente ed originale. Il fotografo cuneese ama le lunghe campiture che si perdono in vasti orizzonti, le luci che creano forti contrasti. L'immagine del campo di lavanda di Sale

San Giovanni è scandita da una luce bassa all'orizzonte, dove si immerge il disco rosso del sole al tramonto... Il fotografo dedica alla città di Mondovì alcune immagini dal forte impatto emotivo come quelle dei "Fuochi" e del-

la "Mongolfiera". Le fotografie dei fuochi artificiali per la festività della Vergine del Montereale sono state scattate in splendidi notturni con il cielo scandito dai razzi che si aprono come rose multicolori nel cielo sopra Piazza. La

mongolfiera è colta in volo verso la cima innevata e biforcuta della Bisalta in uno squarcio di azzurro dove pare effondere una bianca scia come spuma al passaggio di una nave in mare aperto.

Remigio Bertolino

INTESA  SANPAOLO

FONDAZIONE CRC

LA GALLERIA BORGHESE

DA RAFFAELLO A BERNINI

STORIA DI UNA COLLEZIONE

22 NOVEMBRE 2025 - 29 MARZO 2026

COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO, CUNEO



© Galleria Borghese / foto Mauro Cotti

FONDAZIONE CRC.IT

INGRESSO GRATUITO

CON IL PATROCINIO DI

IN COLLABORAZIONE CON

ORGANIZZAZIONI

SPECIALE

Natale

GLI EVENTI IN CITTÀ FINO ALL'ANNO NUOVO

Gia iniziato il cartellone di eventi natalizi a Mondovì con il concerto degli Eiffel 65 al PalaManera e con l'edizione natalizia di Peccati di gola, la città di appresta a vivere l'atmosfera che precede il Natale con una serie di eventi particolarmente rivolti alle famiglie. Laboratori, concerti, appuntamenti culturali, cinema, il tutto prima di approdare al nuovo anno quando, come da tradizione, ci sarà il sempre spettacolare raduno di mongolfiere, di cui parliamo a pagina 27. Di seguito, tutto il programma.

Dall'8 dicembre all'11 gennaio
Monumenti in città: aperture straordinarie e family lab. Info: coopculture.it



13 dicembre
Ore 15.30, Biblioteca civica
Aspettando il Natale: letture sceniche con i GhissBross
Ore 11.30-11.45-12, piazzetta

Moizo: "Merry GrinchMas": balletto di Natale con la Terza
13-14 dicembre
Centro città, rione Breo: Mercatino natalizio: artigianato, creatività, regalistica, giochi, vintage, prodotti tipici
14 dicembre
Ore 16.30, piazza Ellero: concerto "Hoana dream show" Babbo Biker, Bikers for a dream all'Ospedale Regina Montis Regalis

15 dicembre
Ore 21, Teatro Baretto: Concerto di Natale Istituto comprensivo Mondovì 1

19 dicembre
Ore 21, Museo della Ceramica: Gli Spigolatori presentano "Vijà 'd Natal"
Ore 20.30, Oratorio di San Filippo Neri: Novena e concerto di Natale del coro della Sezione ANA di Mondovì e Ottetto vocale Cantus Firmus

20 dicembre
Ore 15.30-17, Museo della Stampa: laboratorio 5-11 anni: (St.)Renne & stampe
Ore 15.30-17, Museo della Stampa: laboratorio per tutti:

InkMas
Ore 16, Teatro Baretto, Natale al cinema, "La carica dei 101" (ingresso gratuito)
Spazio espositivo Santo Stefano: mostra "Tra sogno e magia", pittura surreale e fantastica (fino al 3 maggio 2026)
20-21 dicembre
Chapiteau Parco Europa, Vertigo Christmas, spettacolo circense

21 dicembre
Ore 15-18, piazzetta Moizo, L'albero della pace: attività e laboratori per bambini
Ore 16, Duomo di Mondovì, concerto di Natale con l'Associazione Cum Corde e Accademia Montis Regalis
23 dicembre
Presepe vivente a Rifreddo
Ore 18.45, piazza Maggiore: concerto "Sunshine Gospel

Choir", ingresso gratuito
24 dicembre
Ore 24, chiesa di San Filippo, Messa di mezzanotte
26 dicembre
Presepe vivente a Rifreddo
Ore 16, Teatro Baretto, Natale al cinema, "Gli Aristogatti" (ingresso gratuito)

28 dicembre
Ore 16, Teatro Baretto, Natale al cinema, "Il Re Leone" (ingresso gratuito)
29 dicembre
Ore 21, Teatro Baretto: concerto di Natale della Mondovì Band (ingresso gratuito)
3-4-5-6 gennaio
Zona industriale, raduno in-

ternazionale aerostatico dell'Epifania

5 gennaio
Presepe vivente a Rifreddo

5-6 gennaio
Piazza Maggiore: mercatino natalizio "Re Mercante"

Fino al 6 gennaio saranno operativi la pista di pattinaggio in piazza Cesare Battisti ed il trenino in piazza San Pietro. In città i parcheggi tradizionalmente 'blu' diventano gratuiti dal 17 al 24 dicembre e nella prima settimana dei saldi invernali.

i.p. - CON L'OSPEDALE REGINA MARGHERITA E L'OSPEDALE DI CUNEO

Donazioni di Bene Banca a favore della salute e degli ospedali del territorio

Bene Banca rinnova il suo impegno a favore del territorio e della salute, annunciando due importanti donazioni a enti ospedalieri piemontesi, realizzate nell'ambito delle proprie iniziative natalizie. In un gesto di vicinanza alla comunità e alle strutture sanitarie che operano in prima linea, Bene Banca ha elargito due distinti contributi volti a sostenere progetti fondamentali per la cura e l'assistenza. Il compenso rivolto alla Fondazione FORMA (Fondazione Ospedale Regina Margherita di Torino) ha contribuito alla realizzazione del nuovo reparto di Patologia Prenatale, che si occu-

pa dei bambini nati prematuramente e affetti da significative complicazioni nel loro inizio vita. Il contributo rivolto alla Fondazione Ospedale Cuneo ETS ha permesso l'acquisto di una sonda tran-esofagea 3D per il reparto di Cardiologia, un dispositivo avanzato che consente di ottenere immagini tridimensionali dettagliate del cuore ed è essenziale per diagnosi precise ed interventi cardiaci miniminvasivi. In questi giorni, Il Presidente di Bene Banca, l'Avv. Elia Dogliani, e il Direttore Generale Simone Barra hanno fatto visita all'Ospedale Regina Margherita di Torino per vedere da vicino

il nuovo reparto e portare il contributo dell'Istituto benese al Presidente della Fondazione: la Dr.ssa Luciana Accomero. Lo stesso è accaduto all'ospedale di Cuneo, in presenza del cardiologo Paolo Desalvo e la Presidente della Fondazione, la Dr.ssa Silvia Merlo ed il Direttore Massimo Silumbrà "La nostra Bene Banca - aggiunge il Presidente Avv. Elia Dogliani - conferma anche quest'anno la propria vicinanza agli "Ospedali di tutti", ovvero alle eccellenze sanitarie dei nostri territori. In questo senso, le partnership consolidate con la Fondazione Ospedale di Cuneo e con la Fondazione Ospedale

Regina Margherita costituiscono il modo più tangibile per dare un contributo alla tutela del bisogno fondamentale delle nostre Comunità, che è il diritto alla salute. Bene Banca vuole essere - in linea con la propria storia - un riferimento per il proprio contesto sociale ed operare in prima linea nei processi virtuosi come quelli portati avanti dalle Fondazioni, veri e propri motori di innovazione e crescita in campo medico - sanitario, per migliorare la qualità della vita ed il grado di benessere delle nostre terre, riducendo le disuguaglianze e contribuendo a creare una società più giusta."



"La nostra **Bene Banca** conferma la propria **vicinanza** agli **Ospedali di tutti.**"

Avv. Elia Dogliani, Presidente Bene Banca



SPECIALE

Natale

LE SACRE RAPPRESENTAZIONI SUL TERRITORIO DEL MONREGALESE, DALLA VIGILIA ALL'ANNO NUOVO

La terra dei Presepi viventi

Da Prea a Dogliani, da Pianvignale a Bagnasco: tutti pronti a stupire

Presepe vivente di Prea

43ª edizione - 24 e 26 dicembre 2025, 5 gennaio 2026 - Ore 20.30

Nel piccolo borgo di Prea, dove sopravvive il dialetto del “Kie”, prende vita la 43ª edizione del Presepe Vivente. Le vie del paese si trasformano in un grande teatro diffuso, animato dagli abitanti che portano in scena i mestieri di un tempo: il fornaio che impasta, il fabbro che modella il ferro, la filatrice che lavora cantando, il pastore che munge. Ogni dettaglio, dai costumi alle botteghe, nasce dal lavoro appassionato degli organizzatori e di un'intera comunità che considera questo evento il cuore delle proprie tradizioni. Il biglietto costa 6 euro, gratuito per i bambini fino a 10 anni; è possibile prenotare telefonicamente o via mail. Servizio navetta gratuito. Per informazioni: 339 7558866 – 339 5044785



Presepe vivente di Dogliani

51ª edizione - 23 e 24 dicembre

Nel borgo medievale di Dogliani Castello, la Pro Loco Castello presenta uno dei presepi vi-

venti più grandi d'Italia, con circa 350 figuranti. La ricostruzione è accuratissima: ambienti, arredi, abiti e utensili riportano alla Betlemme della Notte Sacra. Nelle vie illuminate da torce e falò rivivono botteghe, stalle, locande e scene di vita quotidiana, mentre artigiani e mercanti lavorano e contrat-

tano come un tempo. Tra il via vai del borgo, Maria e Giuseppe percorrono le strade in cerca di riparo, fino alla capanna dove riposa il Bambino. Ampi parcheggi e navetta gratuita collegano Dogliani Borgo al Castello. Ingresso 5 euro, gratuito sotto i 10 anni. Contatti: Facebook e Instagram Pro Loco

Castello - prolococastello@gmail.com - 331 1604418 / 345 6379867.

Presepe vivente di Pianvignale

26ª edizione - 24 dicembre (20.30-23.00) e 4 gennaio (10.00-17.00)

A Pianvignale, frazione di Frabosa Sottana, torna il “Presepe per la Pace”, una delle tradizioni più antiche del territorio, giunta alla 26ª edizione. Il borgo si anima grazie alla ricostruzione degli antichi mestieri, ospitati nelle case affacciate sulla strada e arricchiti da murales che raccontano figure e simboli del presepe. Attorno alla chiesetta barocca, lavandaie, cestai, filatori, fabbri e pastori accolgono i visitatori tra fiaccole e musiche della Vigilia. La sera del 24 non mancano assaggi tipici - polenta ottofile, pane nel forno a legna, crespelle, caldaroste, cioccolata calda e vin brulè - mentre il 4

gennaio torna il percorso enogastronomico con piatti della tradizione come polenta al sugo di salsiccia, tagliatelle di castagne e dolci locali. Ingresso libero.

Presepe vivente di Bagnasco

24-26-27 dicembre - Apertura ore 19.30, inizio ore 21

Il Presepe Vivente di Bagnasco accoglie il pubblico in tre serate in cui il borgo si trasforma in un percorso scenografico dedicato alla Natività, con particolare attenzione all'enogastronomia della nostra terra. L'ingresso, fissato a 5 euro, comprende cinque monete da spendere nelle postazioni del percorso enogastronomico, mentre i bambini sotto i 120 cm entrano gratuitamente. Un itinerario tra atmosfere antiche, degustazioni e scene recitate che coinvolgono l'intera comunità. Info: presepedibagnasco.it

S. ALBANO STURA

A Ceriolo un presepe “speciale” con le Acli

Un Natale “speciale” nel piccolo borgo di Ceriolo, grazie all’iniziativa del locale circolo Acli del presidente Adriano Dompè, che nelle settimane scorse ha lavorato alla realizzazione di un presepe davvero unico. La passione per i vecchi mestieri e le antiche tradizioni è sempre più sentita, specialmente nei piccoli centri, divenendo motivo di socializzazione, di convivialità e coinvolgimento delle persone, e anche per passare in compagnia le fredde serate autunnali, ricordando la tradizione della “Vià”. Proprio con questo spirito, nella piccola frazione di Sant’Albano Stura è nata un’iniziativa lanciata da un gruppo di socie del circolo Acli, tutte amanti del cucito, del lavoro all’uncinetto e della chiacchierata in compagnia. A loro si sono uniti appassionati del fai da te e dell’intarsio su legno, e si è sviluppata una bella idea per il Natale 2025. Sono state realizzate e cucite su sagome rigide, delle bellissime figure che rappresentano la Sacra Famiglia, e il risultato è davvero di straordinaria bellezza. Appuntamento dunque a Ceriolo, martedì 23 dicembre, dalle ore 21, per vivere un momento di comunione grazie all’iniziativa dell’attivissimo circolo Acli.



Indirizzo Via Roma, 11 12016 Peveragno (CN)
Tel. e Fax 0171.33.93.10
E-mail simondi_oreficeria@tiscali.it





SEMPLICEMENTE CLAUDIA

CELL. 333 7820493
TEL. 0171 385986
MAR-SAB 8:00-12:30 | 16:00-19:30
DOM 8:00-12:30

Cesti natalizi - Organizzazioni apericena per eventi e ricorrenze

VIA XXIV MAGGIO, 6 - BEINETTE

MACELLAI TRADIZIONALI DAL 1972



Bovini di razza Piemontese, macellazione propria con filiera cortissima: 2 km dall'allevamento al punto vendita.



LEONE CARNI



NOVITÀ, SELVAGGINA:
cinghiale e capriolo cacciati nel cuneese
• Produzione gastronomia e pasta fresca
• Tutti i giorni piatti e menù completi da asporto
• Prosciutto cotto, salame cotto, porchetta

CERVERE (CN) Via Bra, 9 tel. 0172 474197 - 334 6834139
lunedì-giovedì 8.00/13.00 venerdì-sabato 8.00/19.00 orario continuato
www.leonicarti.it



OSTERIA della CHJOCCJOLA

cucina, mescita, asporto



Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277



STUDIO FISIOTERAPICO
DOTT.SSA ISAIA GIULIA
Via Mario Rosso 53 A - Beinette

Osteopatia
Fisioterapia
Rieducazione posturale

Riceve su appuntamento
3285891008

SPECIALE

Natale

IL CARTELLONE TEATRALE

A teatro aspettando Natale

In questo lungo weekend prenatalizio nelle Sale Teatrali della "Granda" inizia ad ampliarsi il panorama teatrale prima delle sospensioni nel periodo natalizio.

Venerdì 12 dicembre a Savigliano, Teatro Milanollo e **sabato 13**, Marengo di Ceva, di Cevapresentano L'importanza Di Chiamarsi Ernesto di Oscar Wilde con Lucia Poli, Giorgio Lupano, Maria Alberta Navello e Luigi Tabiti regia Geppy Gleijeses "La commedia perfetta", come da molti viene definito il

capolavoro di Oscar Wilde, è qui riproposta con il titolo originale dell'opera che sfrutta il gioco di parole in un linguaggio ricco di equivoci. In scena varie situazioni comiche viste tramite la lente di ingrandimento dell'ambiente salottiero della società vittoriana, un'occasione per far luce sul principio di verità e fal-

sità degli avvenimenti e dell'identità dei vari personaggi.

Sabato 13 dicembre ore 16 a Mondovì Chapiteau Nice Parco Europa presenta *Mi Sa Che Tocca A Noi* con Stefano Pappia, Matteo Zanaboni regia Matteo Bruno Zanaboni Durata 60 minuti produzione Petit Cabaret 1924

Un ritardo di un'ora nella linea ferroviaria offre ai due protagonisti il tempo di svagarsi, e godere di una relazione che altrimenti sarebbe stata soffocata di mille impegni. Decidono quindi di proporsi sfide ai limiti dell'assurdo, intraprendere audaci esibizioni acrobatiche e comminarsi vicendevoli burle con lo sco-

po di portare il pubblico ad una grande conclusione: il divertimento è una cosa seria. Con la loro inconfondibile alchimia scenica Stefano e Romeo abitano per il tempo della performance la propria "stanza dei giochi", un non luogo dove tutto è ammesso e dove dallo svago affiorano forti i valori della collaborazio-

ne, della solidarietà e dell'amicizia. Uno spettacolo dalla sottile ironia che, attraverso sofisticate tecniche forgiate nel corso della vita con passione e determinazione, sfida l'attualità. Un viaggio che esplora ritmi vivaci, dialoghi surreali e momenti di autentica poesia. Un racconto collettivo che parla di sogni, precarietà e resistenza quotidiana con il sorriso di chi ha saputo trasformare tutto questo in arte.

Ancora **sabato 13 dicembre** ore 21 nel Teatro Sala don Giampaolo Bene Vagienna si propone *Mistero Buffo* Il primo miracolo di Gesù bambino e

La parpaja topola di Dario Fo e Franca Rame interpretazione e regia Ugo Dighero produzione Teatro Nazionale di Genova.

Ugo Dighero rivisita nella sua chiave personale due grandi monologhi di Dario Fo e Franca Rame: Il primo miracolo di Gesù bambino e La parpaja topola. Tra i più famosi del repertorio di Fo, questi due brani uniscono un grande divertimento a un forte contenuto, il tutto condito con la leggerezza e la poesia tipici dei racconti dell'autore italiano più rappresentato nel mondo. Il ritmo incalzante e l'interpretazione simultanea di tutti i personaggi delle due storie consentono a Dighero di mettere in campo le sue brillanti capacità attoriali, dando vita a una galoppata teatrale che lascia senza fiato.

Luciano Bona

Informazione pubblicitaria

La Magia del Natale in Provincia di Cuneo

Regala un'esperienza che renda le feste ancora più speciali

Questo Natale sorprendi i tuoi cari con un regalo particolare: un'esperienza unica in provincia di Cuneo. Il Consorzio Conitours propone attività indimenticabili che spaziano dal relax alla cultura, dall'avventura alla gastronomia, per rendere il Natale ancora più speciale.

Esperienze Outdoor

Se stai cercando emozioni all'aria aperta, le nostre montagne sono la scelta perfetta. Tra paesaggi mozzafiato, escursioni a cavallo, trekking, bike tours e noleggio e-bike, ciaspolate e anche avventurosi itinerari con lo SledDog, ogni momento trascorso all'aria aperta sarà un'esperienza da ricordare. Un regalo ideale per gli amanti della natura e dell'avventura, da vivere in compagnia di amici o famiglia.

Esperienze Culturali

Un regalo che parla di storia, arte e tradizioni locali? Regala un'esperienza culturale!

Scopri i borghi storici, i castelli e i musei, dove ogni angolo racconta la storia di un territorio ricco di fascino. Dalla maestosità del Castello di Racconigi alla bellezza di Palazzo Borelli di Demonte e tanto altro ancora! Un tour guidato è l'idea regalo perfetta per chi ama immergersi nella cultura locale e scoprire angoli nascosti del nostro territorio.

Novità! Regala il biglietto cumulativo che permette di accedere ai 4 poli museali più rappresentativi della memoria storica cuneese: Memo 4345 di Borgo San Dalmazzo, Museo Casa Galimberti di Cuneo, Museo della Resistenza di Chiuse di Pesio e Museo Adriana Filippi di Boves.

Esperienze di Gusto

Per chi ama il buon cibo, un'esperienza gastronomica è la soluzione ideale! Regalati o regala un percorso di degustazione di sapori autentici: dai piatti tradizionali preparati con ingredienti freschi e genuini, alla visita di aziende e produttori locali che custodiscono la tradizione gastronomica del territorio. Un'esperienza che regala un viaggio sensoriale tra gusto e cultura.

Pacchetti Benessere e Soggiorni Regala il benessere di un weekend rilassante immerso nelle Alpi cuneesi! Le strutture della provincia offrono pacchetti soggiorno pensati per chi cerca tranquillità, comfort e paesaggi mozzafiato. Un'idea regalo perfetta per chi desidera staccare dalla routine e rigenerarsi in un angolo di paradiso, lontano dal caos della città.

Gift Card: Il Regalo Perfetto per Ogni Esigenza

Non sai cosa scegliere? Le nostre gift card sono l'idea migliore! Puoi regalarle per un soggiorno rilassante, una cena gourmet o un'escursione avventurosa come un trekking o una ciaspolata.

Un dono versatile che offre la libertà di scegliere l'esperienza perfetta da vivere, creando ricordi indelebili.

Quest'anno fai un regalo davvero speciale: scegli la provincia di Cuneo e dona emozioni autentiche e momenti da ricordare, tra natura, cultura e sapori genuini.

La Magia del Natale in Provincia di Cuneo

Regala un'esperienza per rendere il Natale ancora più speciale!

Conitours
Consorzio Operatori Turistici Provincia di Cuneo

Per info: 0171 696206
info@cuneoalps.it
www.cuneoalps.it

CUNEO ALPS experience

REGIONE PIEMONTE

CAMERA DI COMMERCIO CUNEO

SPECIALE

Natale

UN POMERIGGIO RICCO DI ATTIVITÀ TRA MUSICA, PERFORMANCE CON IL FUOCO E GLI ANIMALI DEL LUMA PARCO

Torna il Villaggio di Babbo Natale della Residenza Don R. Serra a Cervasca (CN)

Aseguito della grande partecipazione dello scorso anno, sabato 13 dicembre dalle 14.00 alle 18.00, la Residenza Don R. Serra di Cervasca ospiterà la seconda edizione del suo Villaggio di Babbo Natale, animato da attività di intrattenimento per grandi e piccini. La Residenza accoglierà gli animali del LuMa Parco di Borgo San Dalmazzo, con cui la Struttura ha collaborato nel corso dell'anno per attività divulgativa con gli Ospiti. Per tutta la durata dell'evento, i partecipanti potranno ammirare da vicino e accarezzare diverse specie di rapaci, capretti e agnelli, e conoscerne tutte le curiosità a riguardo. Nel corso del pomeriggio, per le bambine e i bambini, un'attività di Truccabimbi e la possibilità di incontrare Babbo Natale per scattare insieme delle foto e consegnargli una letterina natalizia. Le lettere complete di indirizzo di spedizione riceveranno una risposta firmata proprio da Babbo Natale. L'evento sarà scaldato dalle voci del coro A Natale Puoi di Cerva-

sca che si esibirà alle ore 16.00 con un repertorio di canti natalizi tradizionali. Alle ore 17.00 l'energia di Areliz incanterà il pubblico con la mes-

sa in scena della sua spettacolare performance con il fuoco. Tutti i visitatori del Villaggio di Babbo Natale potranno assaporare una gustosa merenda inver-

nale, a base di vin brulé, cioccolata calda, panettone e zucchero filato. In occasione dell'evento, sarà inoltre possibile acquistare su of-

ferta libera il biglietto per "Caccia ai regali di Babbo Natale", la cui estrazione avverrà lunedì 23 dicembre. I momenti più belli della giorna-

ta saranno catturati dall'obiettivo della fotografa Veruschka Verista. Per maggiori informazioni: residenza.cervasca@puntoservicio.org | tel.: 0171.857365

APPUNTAMENTI DAL 13 AL 21 DICEMBRE

Borgo San Dalmazzo si prepara al Natale

13 dicembre - ore 15.00
Casa di riposo Padre Fantino
Babbo Natale Avisino
L'AVIS di Borgo San Dalmazzo farà visita agli ospiti della Casa di Riposo per gli auguri di Natale.

14 dicembre - ore 14.30
Centro storico di Borgo San Dalmazzo
Ritrovo in Piazza IV Novembre. In caso di maltempo l'evento si terrà presso l'Auditorium Civico.
Attento a quello che desideri a Natale
Spettacolo itinerante presentato da «I Mangiatori di Nuvole».

16 dicembre - ore 20.45
Chiesa Gesù Lavoratore
Concerto Istituto Comprensivo Borgo San Dalmazzo

A cura delle classi del corso ad indirizzo musicale con coro della scuola primaria Don Roaschio.

17 dicembre - ore 16.30
Palazzo Bertello Expo 2
Evento finale del progetto Anziani In-Forma
A cura dell'Unione Montana Valle Stura e del Comune di Borgo San Dalmazzo e dei partner di progetto.

17 dicembre - ore 20.45
Chiesa Gesù Lavoratore
Concerto Istituto Comprensivo Borgo San Dalmazzo
A cura delle classi del corso ad indirizzo musicale con coro della scuola primaria Don Luciano.

20 dicembre - ore 14.30

Parco del Tesoriere
Babbo Natale al Tesoriere 4ª Edizione
A cura della Cooperativa Fiordaliso e ASD Luma-café. Giochi e animazione, Truccabimbi con i volontari della CRI, Bancarelle solidali, Cioccolata calda. Arrivo di Babbo Natale.

20 dicembre - ore 20.45
Auditorium "Camage" Spettacolo teatrale di Yasmine Reza con il gruppo avanzato di Teatro Adulti di Palcoscenico Teatro APS a cura di Francesca Elena Monte, serata benefica a favore della Parrocchia di San Dalmazzo a cura dell'Associazione Santuario di Monserrato e dell'AIB Associazione Antincendi Boschivi e Protezione Civile.

21 dicembre - ore 15.00
Cappelle Borgo San Dalmazzo e Chiesa di Santa

Croce
Passeggiata tra i presepi nelle cappelle di Borgo San Dalmazzo
Laboratorio itinerante per comporre un presepe da portare a casa in collaborazione con l'Associazione Santuario di Monserrato e volontari delle Cappelle.

21 dicembre - ore 20.45
Chiesa Parrocchiale di San Dalmazzo
Concerto di Natale
Concerto del Coro Polifonico Monserrato & Orchestra Fidei Donum diretta da Fabio Quaranta. "Everybody sing to the Lord". Concerto per soli, coro, organo e orchestra con musiche del repertorio natalizio sacro tradizionale e contemporaneo a cura dell'Associazione Pedo Dalmatia e dell'Associazione Santuario di Monserrato.

Noi all'ambiente ci teniamo.



2021 studio degrandis mondovì.cn

studiowiki.it



SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE